COMUNE DI
CORNEDO VICENTINO

Provincia di Vicenza

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2022-2024

redatto da

Area Finanziaria e tributi

approvato con

Delibera di Giunta comunale n. del

Indice

PREMESSA **6**

I. SEZIONE STRATEGICA **7**

1. ANALISI CONTESTO ESTERNO **9**
1.1. CONTESTO MONDIALE 9
1.2. CONTESTO EUROPEO 12
1.3. CONTESTO ITALIANO 13
1.4. CONTESTO REGIONALE - VENETO 16
1.5. CONTESTO LOCALE 20
1.5.1. Popolazione 20
1.5.2. Tessuto sociale 23
1.5.3. Analisi morfologica del territorio 24
1.5.4. Infrastrutture territoriali 25
1.5.5. Strutture pubbliche a disposizione della collettività 25

2. ANALISI CONTESTO INTERNO **30**
2.1. ARTICOLAZIONE DELL'ENTE 30
2.1.1. Organi di governo 30
2.1.2. Struttura amministrativa 32
2.1.3. Segretario comunale 32
2.1.4. Personale in servizio 32
2.2. SERVIZI PUBBLICI ESTERNALIZZATI 37
2.3. ADESIONI AD ASSOCIAZIONI 39

3. LINEE PROGRAMMATICHE E LORO SVILUPPO PROGRAMMATICO **42**

II. SEZIONE OPERATIVA - parte prima **47**

4. ANALISI PREVISIONI DI ENTRATA **49**
4.1. Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa 50
4.1.1. addizionale comunale IRPEF 50
4.1.2. Nuova IMU 50

4.1.3. TARI . . . 51
4.1.4. Canone unico patrimoniale . . . 51
4.2. Titolo 2 - Trasferimenti correnti . . . 52
4.3. Titolo 3 - Entrate extratributarie . . . 52
4.3.1. Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni 53
4.3.2. Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti . . . 54
4.3.3. Rimborsi e altre entrate correnti . . . 54
4.4. Titolo 4 - Entrate in c/capitale . . . 54
4.4.1. Contributi agli investimenti . . . 55
4.4.2. Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali . . . 55
4.4.3. Altre entrate in c/capitale . . . 55
4.5. Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie . . . 55
4.5.1. Alienazione di attività finanziarie . . . 55
4.6. Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti . . . 56
4.7. Titolo 7 - Entrate da anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere . . . 56

5. ANALISI PREVISIONI DELLE SPESE 57
5.1. Analisi per missioni . . . 58
5.2. Analisi per macroaggregati . . . 58
5.2.1. Titolo 1 - Spese correnti per macroaggregati . . . 59
5.2.2. Redditi da lavoro dipendente . . . 59
5.2.3. Imposte e tasse a carico dell'ente . . . 60
5.2.4. Acquisto di beni e servizi . . . 60
5.2.5. Trasferimenti correnti . . . 60
5.2.6. Interessi passivi . . . 60
5.2.7. Rimborsi e poste correttive delle entrate . . . 60
5.2.8. Altre spese correnti . . . 60
5.3. Titolo 2 - Spese in contro capitale per macroaggregati . . . 61
5.4. Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie . . . 61
5.5. Titolo 4 - Rimborso di prestiti per macroaggregati . . . 61
5.6. Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere . . . 61

III. SEZIONE OPERATIVA - parte seconda 62

6. OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA 63

7. PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 64

8. PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI 66

9. PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 67
9.1. Piano delle alienazioni immobiliari . . . 68

9.2. Piano delle valorizzazioni immobiliari 68

10. ELENCO FABBRICATI DI TERZI IN USO DALL'ENTE **73**

11. VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE **74**

12. VALORE DI RIFERIMENTO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DEL CALCOLO DELL'I.M.U. **75**

13. PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE **76**

14. PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA **79**

15. SPESE PER UTILIZZO PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA **81**

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, stabilisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Il cuore del sistema di programmazione è rappresentato dal Documento Unico di Programmazione (DUP), che altro non è che che uno strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.
Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione e si compone di due sezioni:

1. la Sezione Strategica (SeS), che presenta un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;

2. la Sezione Operativa (SeO), che presenta un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

Parte I.

SEZIONE STRATEGICA

Definire la strategia di un ente significa stabilire un percorso in grado di trasportare l'ente dal punto in cui si trova oggi ad una meta prestabilita
Per far ciò, occorre innanzitutto comprendere le opportunità e le minacce presenti nel contesto esterno in cui opera ed i punti di forza e di debolezza della sua organizzazione.
Definito il punto di partenza, occorre poi individuare la meta che l'ente vuole raggiungere e che è disegnata dall'Amministrazione attraverso le linee programmatiche approvate ad inizio mandato. Solo e solo allora sarà possibile elaborare una programmazione strategica, ossia un "itinerario di viaggio", di cui il DUP rappresenta il documento guida rispetto a tutti gli altri strumenti programmatrici dell'ente.
Stabilire una meta senza conoscere il porto di partenza sarebbe come decidere di salpare senza una meta: in entrambi i casi il rischio di finire alla deriva sarebbe altissimo.
Per questo motivo, la presente sezione sarà dedicata all'analisi dei seguenti punti:

1. il CONTESTO ESTERNO che circonda l'ente, assieme a tutte le opportunità e minacce;

2. il CONTESTO INTERNO ORGANIZZATIVO, assieme ai punti di forza e di debolezza;

3. la meta che l'ente intende vuole raggiungere.

1 ANALISI CONTESTO ESTERNO

In un sistema sempre più globalizzato, l'analisi del contesto esterno per un ente locale deve declinarsi analizzando i punti di forza e di debolezza di quattro dimensioni spaziali sempre più collegati tra loro:

1. contesto mondiale;
2. contesto europeo;
3. contesto italiano;
4. contesto locale.

Per approfondire tali dimensioni saranno presentate sinteticamente gli studi più recenti di importanti attori a livello internazionale e nazionale, che, per il ruolo ricoperto, svolgono ogni anno analisi approfondite sull'evoluzione socioeconomica dei contesti esaminati.

1.1. CONTESTO MONDIALE

Secondo la Banca mondiale [1],

> *"L'economia globale è destinata ad espandersi del 5,6% nel 2021, il suo ritmo post-recessione più forte degli ultimi 80 anni. Questa ripresa è irregolare e riflette in gran parte i forti rimbalzi in alcune delle principali economie. In molti mercati emergenti ed economie in via di sviluppo (EMDE), gli ostacoli alla vaccinazione continuano a pesare sull'attività. Entro il 2022, le perdite di reddito pro capite dello scorso anno non saranno completamente eliminate in circa i due terzi degli EMDE. Le prospettive globali rimangono soggette a significativi rischi al ribasso, inclusa la possibilità di ulteriori ondate di COVID-19 e stress finanziario in mezzo agli elevati livelli di debito EMDE. I responsabili politici dovranno bilanciare la necessità di sostenere la ripresa salvaguardando al contempo la stabilità dei prezzi e la sostenibilità fiscale e proseguire gli sforzi per promuovere riforme che promuovono la crescita."*

[1] https://www.worldbank.org/en/publication/global-economic-prospects

Asia orientale e Pacifico

"Si prevede che la crescita in Asia orientale e Pacifico (EAP) accelererà al 7,7% nel 2021, riflettendo in gran parte un forte rimbalzo in Cina. Tuttavia la produzione in due terzi dei paesi della regione rimarrà al di sotto dei livelli pre-pandemia fino al 2022. Si prevede che la pandemia smorzerà la crescita potenziale in molte economie, in particolare quelle che hanno sofferto maggiormente di espansioni espansive di COVID-19 e del crollo del commercio mondiale. I rischi negativi per le previsioni includono la possibilità di ripetuti e grandi focolai di COVID-19 tra vaccinazioni ritardate, accresciuto stress finanziario amplificato da elevati livelli di debito e la possibilità di effetti più gravi e più duraturi della pandemia, inclusi investimenti ridotti e capitale umano eroso. Le interruzioni dovute a disastri naturali sono una fonte costante di gravi rischi di ribasso per molti paesi, in particolare per le economie insulari. Al rialzo, i rischi includono l'introduzione accelerata delle vaccinazioni e ricadute maggiori del previsto dai recuperi negli Stati Uniti e in altre importanti economie."

Europa e Asia centrale

"Si prevede che la crescita in Europa e in Asia centrale (ECA) raggiungerà il 3,9% nel 2021, con una domanda esterna in rialzo e prezzi elevati delle materie prime industriali che compenseranno l'impatto negativo delle recenti recrudescenze nei nuovi casi di COVID-19. Si prevede che la crescita regionale rimarrà al 3,9% nel 2022 poiché la ripresa della domanda interna prenderà piede. Le prospettive rimangono tuttavia incerte, con la distribuzione irregolare dei vaccini e il ritiro delle misure di sostegno macroeconomico interno che pesano sulla ripresa regionale. La crescita potrebbe essere più debole del previsto se la pandemia impiega più tempo del previsto per diminuire, le condizioni di finanziamento esterno si restringono o l'incertezza politica e le tensioni geopolitiche aumentano ulteriormente. Eredità della pandemia, compresi i rallentamenti nell'accumulazione di capitale fisico e umano."

America Latina e Caraibi

"Si prevede che la crescita in America Latina e nei Caraibi (LAC) sarà del 5,2 percento nel 2021, un rimbalzo insufficiente per riportare il PIL ai livelli del 2019 quest'anno dopo una recessione storicamente profonda nel 2020. Il rimbalzo sarà sostenuto da moderati progressi nel lancio dei vaccini, allentamento delle restrizioni alla mobilità e miglioramento delle condizioni economiche esterne. Le perdite di reddito pro capite saranno ancora profonde nel 2022, in particolare per le piccole economie insulari dei Caraibi. Sebbene le ricadute della crescita robusta e dell'ulteriore sostegno fiscale negli Stati Uniti attraverso i canali commerciali e di fiducia rappresentino un rischio al rialzo per le previsioni di base, il saldo dei rischi è inclinato verso il basso. I principali rischi al ribasso includono un lancio del vaccino COVID-19 più lento del previsto, ulteriori picchi di nuovi casi di COVID-19, anche da ceppi varianti del virus, reazioni avverse del mercato da disordini sociali o condizioni fiscali

tese e le interruzioni legate ai disordini sociali o ai cambiamenti climatici e ai disastri naturali."

Medio Oriente e Nord Africa

"Si prevede che la produzione nella regione del Medio Oriente e del Nord Africa crescerà di un contenuto 2,4% nel 2021, solo la metà del ritmo della ripresa che ha seguito la recessione globale del 2009. L'aumento dei prezzi del petrolio ha rafforzato le prospettive di crescita degli esportatori di petrolio, ma il miglioramento è stato limitato dalle nuove epidemie di virus e dai progressi misti delle vaccinazioni. Le recrudescenze di COVID-19 hanno anche peggiorato le prospettive per gli importatori di petrolio. Entro il 2022, l'attività regionale dovrebbe rimanere del 6% al di sotto delle proiezioni prepandemia. I rischi per le prospettive regionali rimangono prevalentemente al ribasso. I progressi limitati del vaccino suggeriscono che la pandemia potrebbe intensificarsi di nuovo, potrebbero emergere nuove varianti e le restrizioni alla mobilità potrebbero essere reintrodotte. La regione è anche esposta a rischi di conflitti e disordini sociali, debito elevato in alcune economie, e l'andamento sfavorevole dei prezzi delle materie prime. Questi rischi potrebbero interagire e minare ulteriormente gli standard di vita, aumentare la privazione per le comunità vulnerabili e aumentare l'insicurezza alimentare."

Asia del sud

"La produzione in Asia meridionale dovrebbe aumentare del 6,8% nel 2021, un ritmo alla pari con la crescita media del decennio precedente (2010-19). Lo slancio più forte del previsto all'inizio dell'anno è stato interrotto da una grande ondata di casi COVID-19. Nonostante la continua ripresa, si prevede che la produzione nel 2022 sarà del 9% inferiore alle proiezioni prepandemia. I tassi di povertà sono aumentati ed entro la fine di quest'anno si prevede che più della metà dei nuovi poveri del mondo vivrà nella regione. Le prospettive potrebbero essere più deboli se la vaccinazione non procedesse rapidamente come previsto. Inoltre, i bilanci del settore finanziario rischiano di deteriorarsi, poiché le misure politiche messe in atto al culmine della pandemia vengono ridimensionate, il che potrebbe limitare la fornitura di credito e gli investimenti necessari per sostenere la ripresa."

Africa sub-sahariana

"La produzione nell'Africa subsahariana (SSA) dovrebbe aumentare di un modesto 2,8 percento nel 2021 e del 3,3 percento l'anno prossimo. Si prevede che le ricadute positive derivanti dal rafforzamento dell'attività globale, da un migliore controllo internazionale del COVID-19 e da una forte attività interna negli esportatori di materie prime agricole contribuiranno gradualmente a sollevare la crescita. Tuttavia, si prevede che la ripresa rimanga fragile, date le eredità della pandemia e la lentezza delle vaccinazioni nella regione. In una regione in cui si stima che decine di milioni di persone in più siano scivolate nella povertà estrema a causa del COVID-19, la crescita del reddito pro capite rimarrà debole, con una media dello 0,4% annuo nel 2021-22, invertendo solo

una piccola parte dello scorso perdita di un anno. I rischi per le prospettive sono orientati al ribasso."

1.2. CONTESTO EUROPEO

Secondo la Commissione europea, [2]

"Si prevede una ripresa dell'economia europea più rapida di quanto atteso in precedenza, poiché l'attività nel primo trimestre dell'anno ha superato le aspettative e il miglioramento della situazione sanitaria ha determinato un allentamento più rapido delle restrizioni per il controllo della pandemia nel secondo trimestre.
Una crescita economica più rapida con la riapertura delle economie e il miglioramento degli indicatori del clima economico
Secondo le previsioni economiche intermedie di estate 2021, l'economia dell'UE e della zona euro dovrebbe crescere del 4,8% quest'anno e del 4,5% nel 2022. Rispetto alle previsioni di primavera precedenti, il tasso di crescita per il 2021 è significativamente più elevato nell'UE (+ 0,6 punti percentuali) e nella zona euro (+ 0,5% punti percentuali), mentre per il 2022 è leggermente più elevato in entrambe le aree (+ 0,1 punti percentuali). Si prevede che il PIL reale tornerà al livello precedente alla crisi nell'ultimo trimestre del 2021 sia nell'UE che nella zona euro. Per la zona euro, si tratta di un trimestre prima di quanto indicato nelle previsioni di primavera. La crescita dovrebbe rafforzarsi a causa di diversi fattori. In primo luogo, l'attività nel primo trimestre dell'anno ha superato le aspettative. In secondo luogo, un'efficace strategia di contenimento del virus e il progresso delle vaccinazioni hanno portato a un calo del numero di nuove infezioni e ricoveri ospedalieri, che a sua volta ha consentito agli Stati membri dell'UE di riaprire le loro economie nel trimestre successivo. Questa riapertura ha avvantaggiato in particolare le imprese del settore dei servizi. I risultati dell'indagine Upbeat presso i consumatori e le imprese, nonché la mobilità in base al tracciamento dei dati, suggeriscono che è già in atto una forte ripresa dei consumi privati. Inoltre vi sono prove di un rilancio dell'attività turistica all'interno dell'UE, che dovrebbe beneficiare ulteriormente dell'entrata in vigore del nuovo certificato COVID digitale dell'UE a partire dal 1º luglio. Nel loro insieme, questi fattori dovrebbero superare l'impatto negativo della carenza temporanea di fattori di produzione e dell'aumento dei costi che colpiscono alcune parti del settore manifatturiero. I consumi e gli investimenti privati dovrebbero essere i principali motori della crescita supportati dall'occupazione, il cui andamento dovrebbe essere parallelo a quello dell'attività economica. La robusta crescita dei principali partner commerciali dell'UE dovrebbe giovare alle esportazioni di beni dell'UE, mentre le esportazioni di servizi dovrebbero risentire dei vincoli che

[2] https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/IP_21_3481

ancora gravano sul turismo internazionale. Si prevede che il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) apporterà un contributo significativo alla crescita. La ricchezza totale generata dall'RRF nel periodo oggetto delle previsioni dovrebbe ammontare a circa l'1,2% del PIL reale dell'UE nel 2019. L'entità attesa del suo impulso alla crescita rimane sostanzialmente invariata rispetto alle previsioni precedenti, in quanto le informazioni contenute nei piani per la ripresa e la resilienza presentati ufficialmente negli ultimi mesi confermano ampiamente la valutazione effettuata in primavera.

I tassi di inflazione sono leggermente più elevati, ma in calo nel 2022

Anche le previsioni per l'inflazione di quest'anno e del prossimo sono state riviste al rialzo. L'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime, le strozzature della produzione dovute a limiti di capacità e alla carenza di alcune componenti di input e materie prime, nonché la forte domanda sia all'interno che all'esterno, dovrebbero esercitare pressioni al rialzo sui prezzi al consumo quest'anno. Nel 2022 tali pressioni dovrebbero gradualmente attenuarsi man mano che verranno superati i limiti di produzione e vi sarà convergenza tra offerta e domanda. Ne consegue che l'inflazione nell'UE viene ora data in media al 2,2% per quest'anno (+ 0,3 punti percentuali rispetto alle previsioni di primavera) e all'1,6% per il 2022 (+ 0,1 punti percentuali). Per la zona euro i valori corrispondenti sono dell'1,9% nel 2021 (+ 0,2 punti percentuali) e dell'1,4% nel 2022 (+ 0,1 punti percentuali).

Rischi sostanziali

L'incertezza e i rischi che circondano le prospettive di crescita sono elevati, ma rimangono nel complesso equilibrati. I rischi posti dall'emergenza e dalla diffusione di varianti del virus COVID-19 sottolineano l'importanza di accelerare ulteriormente le campagne di vaccinazione. I rischi economici sono connessi in particolare alla reazione delle famiglie e delle imprese ai cambiamenti delle restrizioni. L'inflazione potrebbe risultare più elevata del previsto, se i limiti nell'offerta sono più persistenti e le pressioni sui prezzi si ripercuotono maggiormente sui prezzi al consumo."

1.3. CONTESTO ITALIANO

Secondo l'ultimo bollettino economico della Banca d'Italia (n. 1_2022) [3]:

La ripresa si è rafforzata negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati...

Dopo un diffuso rallentamento dell'attività economica nel terzo trimestre, alla fine dello scorso anno sono emersi segnali di un ritorno a una ripresa più sostenuta negli Stati Uniti e in altri paesi avanzati, a fronte di una prolungata debolezza nelle economie emergenti. La recrudescenza della pandemia e le persistenti strozzature dal lato dell'offerta pongono tuttavia rischi

[3] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/bollettino-economico/2022-1/index.html

al ribasso per la crescita. L'inflazione è ulteriormente aumentata pressoché ovunque, risentendo soprattutto dei rincari dei beni energetici, di quelli degli input intermedi e della ripresa della domanda interna. La Federal Reserve e la Bank of England hanno avviato il processo di normalizzazione delle politiche monetarie.

...mentre ha rallentato nell'area dell'euro

Nell'area dell'euro il prodotto ha invece decisamente decelerato al volgere dell'anno, per effetto della risalita dei contagi e del perdurare delle tensioni sulle catene di approvvigionamento che ostacolano la produzione manifatturiera. L'inflazione ha toccato il valore più elevato dall'avvio dell'Unione monetaria, a causa dei rincari eccezionali della componente energetica, in particolare del gas che risente in Europa anche di fattori di natura geopolitica. Secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema l'inflazione scenderebbe progressivamente nel corso del 2022, collocandosi al 3,2 per cento nella media di quest'anno e all'1,8 nel biennio 2023-24.

La BCE ha deciso di ridurre gradualmente gli acquisti e di mantenere una politica monetaria espansiva

Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ritiene che i progressi della ripresa economica e verso il conseguimento dell'obiettivo di inflazione nel medio termine consentano una graduale riduzione del ritmo degli acquisti di attività finanziarie. Il Consiglio ha inoltre ribadito che l'orientamento della politica monetaria resterà espansivo e la sua conduzione flessibile e aperta a diverse opzioni in relazione all'evoluzione del quadro macroeconomico.

Anche in Italia il PIL ha nettamente decelerato

La crescita in Italia è rimasta elevata nel terzo trimestre del 2021, sostenuta dall'espansione dei consumi delle famiglie. Successivamente il prodotto ha rallentato: sulla base dei modelli della Banca d'Italia, nel quarto trimestre il PIL avrebbe registrato una crescita attorno al mezzo punto percentuale. L'incremento del valore aggiunto si è indebolito sia nell'industria sia nel terziario.

La risalita dei contagi accresce la cautela dei consumatori

Il rialzo dei contagi e il conseguente peggioramento del clima di fiducia hanno penalizzato soprattutto la spesa per servizi. Secondo le intenzioni rilevate nei sondaggi condotti tra novembre e dicembre, le imprese prevedono per quest'anno una decelerazione degli investimenti.

La dinamica delle esportazioni resta sostenuta...

Nel terzo trimestre le esportazioni italiane hanno continuato a crescere, supportate dalla ripresa del turismo internazionale. L'avanzo di conto corrente si mantiene su livelli elevati nonostante il peggioramento della bilancia energetica; la posizione creditoria netta sull'estero si è ampliata.

...e aumentano occupazione e forza lavoro

Dall'estate la ripresa della domanda di lavoro si è tradotta in un aumento delle ore lavorate, in una riduzione del ricorso agli strumenti di integrazione salariale e in un recupero delle assunzioni a tempo indeterminato. La

rimozione del blocco dei licenziamenti in tutti i settori non ha avuto ripercussioni significative. Il ristagno del tasso di disoccupazione riflette il progressivo recupero dell'offerta di lavoro, che si avvicina ai valori pre-pandemici. La dinamica dei rinnovi contrattuali non prefigura significative accelerazioni dei salari nel 2022.

L'inflazione è sospinta dai rincari dei beni energetici

L'inflazione è salita su valori elevati (4,2 per cento in dicembre), sospinta dalle quotazioni dell'energia. Al netto delle componenti volatili la variazione annuale dei prezzi resta moderata. Gli aumenti dei costi di produzione si sono trasmessi finora solo in misura modesta sui prezzi al dettaglio.

La pandemia e le attese sulla politica monetaria hanno influenzato l'andamento dei mercati

Gli andamenti dei mercati finanziari hanno risentito dei timori legati all'incremento dei contagi a livello globale, dell'incertezza sulla gravità della variante Omicron con i suoi riflessi sulla ripresa economica e delle aspettative sull'orientamento della politica monetaria. Sono aumentate la volatilità dei mercati e l'avversione al rischio degli investitori, il cui rialzo ha determinato, per l'Italia, un ampliamento dello spread sovrano rispetto ai titoli di Stato tedeschi.

La domanda di credito delle imprese resta contenuta

In autunno la crescita dei prestiti alle società non finanziarie si è confermata debole, riflettendo la scarsa domanda di nuovi finanziamenti, dovuta anche alle ampie disponibilità liquide accantonate nell'ultimo biennio. L'espansione del credito alle famiglie prosegue a ritmo sostenuto. Le condizioni di offerta restano distese. I tassi di deterioramento degli attivi bancari, sebbene in lieve aumento, si mantengono su livelli molto contenuti e la quota di finanziamenti in bonis per i quali le banche hanno rilevato un significativo aumento del rischio di credito è diminuita; nei primi nove mesi dello scorso anno la redditività degli intermediari è migliorata, soprattutto a seguito della riduzione delle svalutazioni sui prestiti.

Anche per il triennio 2022-24 sono programmati interventi espansivi di finanza pubblica

Le informazioni preliminari disponibili per il 2021 segnalerebbero un significativo miglioramento dell'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel confronto con l'anno precedente. Anche il rapporto tra il debito e il prodotto sarebbe diminuito, risultando dell'ordine del 150 per cento (contro un livello di circa il 155 nel 2020 e di quasi il 135 nel 2019). Per il triennio 2022-24 la manovra di bilancio approvata dal Parlamento lo scorso dicembre accresce il disavanzo in media dell'1,3 per cento del PIL all'anno rispetto al quadro a legislazione vigente.

Le proiezioni per l'Italia assumono un graduale miglioramento del quadro sanitario

In questo Bollettino si presentano le proiezioni macroeconomiche per l'Italia per il triennio 2022-24, che aggiornano quelle diffuse in dicembre. Lo scenario

si basa sull'ipotesi che la recente risalita dei contagi abbia riflessi negativi nel breve termine sulla mobilità e sui comportamenti di consumo, ma non richieda un severo inasprimento delle misure restrittive. Si assume che dalla primavera la diffusione dell'epidemia si attenui.

Il PIL tornerebbe sul livello pre-pandemia a metà del 2022...

Il PIL, che alla fine della scorsa estate si collocava 1,3 punti percentuali al di sotto dei livelli pre-pandemici, li recupererebbe intorno alla metà di quest'anno. L'espansione dell'attività proseguirebbe poi a ritmi robusti, seppure meno intensi rispetto a quelli osservati in seguito alle riaperture nella parte centrale del 2021. In media d'anno il PIL aumenterebbe del 3,8 per cento nel 2022, del 2,5 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. Il numero di occupati crescerebbe più gradualmente e tornerebbe ai livelli pre-crisi alla fine del 2022.

...e l'inflazione si attenuerebbe nel corso dell'anno, tornando moderata nel prossimo biennio

I prezzi al consumo salirebbero del 3,5 per cento nella media dell'anno in corso, dell'1,6 nel 2023 e dell'1,7 nel 2024. La componente di fondo sarebbe pari all'1,0 per cento quest'anno e aumenterebbe progressivamente fino all'1,6 nel 2024, sostenuta dalla riduzione dei margini di capacità inutilizzata e dall'andamento delle retribuzioni.

L'incertezza è però elevata con rischi sulla crescita orientati al ribasso

Le prospettive di crescita sono soggette a molteplici rischi, orientati prevalentemente al ribasso. Nel breve termine l'incertezza che circonda il quadro previsivo è connessa con le condizioni sanitarie e con le tensioni sul lato dell'offerta, che potrebbero rivelarsi più persistenti delle attese e mostrare un grado di trasmissione all'economia reale più accentuato. Nel medio termine, le proiezioni rimangono condizionate alla piena attuazione dei programmi di spesa inclusi nella manovra di bilancio e alla realizzazione completa e tempestiva degli interventi previsti dal PNRR.

1.4. CONTESTO REGIONALE - VENETO

Secondo il rapporto stilato dalla Banca d'Italia [4],

"La pandemia di Covid-19, delineatasi in Italia dai primi mesi del 2020, si è diffusa rapidamente anche in Veneto, determinando forti ripercussioni sul sistema economico regionale. La diffusione del virus in regione ha dapprima colpito alcune aree circoscritte in provincia di Padova e Venezia, per poi espandersi al resto dei territori. Il numero di nuove infezioni ha raggiunto un picco intorno ai primi di aprile, per diminuire progressivamente in seguito e riassorbirsi nei mesi estivi. Nella seconda fase della pandemia, innescatasi nell'autunno dello scorso anno, i nuovi casi di contagio sono tornati rapidamente a salire in Veneto come nel resto dell'Italia, per raggiungere

[4] https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/economie-regionali/2021/2021-0005/index.html

un nuovo picco in dicembre, di intensità notevolmente superiore al primo. Per fronteggiare l'emergenza sanitaria sono state adottate stringenti misure di distanziamento sociale e di limitazione della mobilità dei cittadini. Nella prima fase, gli interventi, adottati in modo uniforme a livello nazionale, hanno previsto sia restrizioni alla mobilità dal 9 marzo 2020, sia il blocco delle attività produttive considerate non essenziali (dal 26 marzo al 4 maggio 2020), cui è seguito un graduale allentamento nei mesi estivi con il progressivo riassorbirsi delle infezioni e dei decessi. Nella seconda fase della pandemia sono state reintrodotte misure restrittive alla mobilità graduate sui territori in base a livelli crescenti di contagiosità del virus e di capacità di resilienza delle strutture sanitarie. Dal 6 novembre 2020, data di entrata in vigore delle nuove restrizioni, al 6 marzo 2021, data di entrata in vigore del DPCM del 2 marzo 2021 che ha in parte ridefinito le misure di contenimento che si applicano nelle aree di rischio, il Veneto è stato sottoposto per oltre un mese a vincoli di mobilità e di chiusura delle attività commerciali e ricettive molto o relativamente stringenti (zone "rossa" e "arancione"). Successivamente, le restrizioni previste per le zone a rischio alto e medio sono state adottate in Veneto per l'intero mese di marzo e quasi tutto il mese di aprile. Dalla fine di aprile, con la progressiva riduzione dei casi di contagio, vi è stato un nuovo allentamento dei vincoli e la regione è stata nuovamente posta in zona "gialla".

Il quadro economico

"Nel 2020 l'economia regionale ha risentito fortemente degli effetti delle misure di contenimento della pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, il PIL sarebbe diminuito dell'8,9 per cento, in linea con il resto del Paese. Il calo del prodotto sarebbe stato leggermente più intenso della media nazionale nella prima parte dell'anno e avrebbe invece mostrato una dinamica meno negativa nel secondo semestre. L'indicatore che misura la dinamica di fondo dell'economia veneta (Ven-ICE) evidenzia come la fase di forte recupero dei mesi estivi, sostenuta soprattutto dall'industria, si sia indebolita nella parte finale dell'anno. Nei primi tre mesi del 2021 l'indicatore è tornato a crescere. Le prospettive circa i tempi e l'intensità della ripresa dipendono in larga misura dai progressi della campagna vaccinale che, in regione, procede a ritmi simili a quelli medi nazionali."

Le imprese

"Nel 2020 la produzione industriale regionale si è significativamente ridotta rispetto all'anno precedente, nonostante un vivace, seppure parziale, recupero nei mesi estivi; gli ordini interni ed esteri si sono ridotti a un ritmo simile. Anche il fatturato e, soprattutto, gli investimenti delle imprese industriali si sono contratti. Per il 2021 le imprese prevedono un parziale recupero delle vendite e dell'accumulazione di capitale. Le esportazioni di beni si sono ridotte significativamente rispetto all'anno precedente risentendo del calo della domanda estera e dell'apprezzamento del cambio effettivo dell'Italia; nel

quarto trimestre, tuttavia, avevano pressoché recuperato i livelli di fine 2019, grazie soprattutto alla forte ripresa nei mercati esterni alla UE. Il settore dei servizi ha risentito in misura ancora più intensa dell'industria dell'emergenza sanitaria a causa della rilevanza di comparti maggiormente interessati dalle restrizioni, in particolare il turismo, il commercio non alimentare e la cultura. Le presenze turistiche nelle strutture ricettive della regione si sono più che dimezzate rispetto al 2019. I cali più intensi si sono verificati nelle città d'arte, nelle località termali e per i visitatori stranieri. Anche l'attività dei luoghi di cultura, spettacolo, sport e intrattenimento ha subito forti contrazioni, soprattutto per effetto dei lunghi periodi di chiusura. La crisi Covid-19 ha fortemente colpito il sistema produttivo determinando un sensibile calo dei ricavi e della redditività. Secondo le indagini della Banca d'Italia nel 2020 la quota di imprese in utile o in pareggio si è ridotta a circa tre quarti di quelle intervistate. Il maggiore fabbisogno di liquidità, determinato dal calo dei flussi di cassa, è stato in larga parte soddisfatto dall'aumento del credito e dal complesso delle misure governative a sostegno delle attività produttive. L'accresciuto indebitamento e l'impatto negativo sul patrimonio si sarebbero riflessi in un significativo incremento del leverage che si manterrebbe comunque su un livello ampiamente inferiore a quello rilevato prima della crisi del debito sovrano. La sostenibilità del debito è inoltre favorita dal permanere di condizioni di indebitamento favorevoli. Tuttavia potrebbero emergere rischi di squilibri finanziari per le imprese che presentavano già un leverage elevato alla vigilia della crisi e operano nei comparti maggiormente interessati da contrazioni del fatturato. I prestiti alle imprese sono aumentati intensamente per effetto delle misure di sostegno al credito volte a garantire il finanziamento del capitale circolante e a soddisfare le accresciute esigenze di liquidità a scopi precauzionali. La dinamica positiva dei prestiti è stata inoltre sostenuta dall'ampio ricorso alle moratorie previste dalle misure governative o di iniziativa privata. La crescita dei prestiti ha riguardato anche le piccole imprese ed è stata particolarmente sostenuta in alcuni dei comparti più colpiti dalla crisi."

La digitalizzazione dell'economia veneta

Lo sviluppo digitale di un territorio è un fattore indispensabile per sostenere l'innovazione e la competitività del suo sistema produttivo. Le infrastrutture di connessione, che in Veneto sono in linea con la media nazionale, sono determinanti; la pandemia ne ha evidenziato ulteriormente l'importanza nella prosecuzione delle attività lavorative, dell'istruzione, del commercio e dei servizi finanziari. Nel 2019 il livello di digitalizzazione del Veneto risultava lievemente superiore alla media nazionale. Il miglior risultato della regione è dovuto all'e-goverment, mentre le imprese venete alla vigilia della pandemia sembravano scontare un ritardo nella digitalizzazione rispetto alla media dell'Unione europea. L'utilizzo dei servizi internet da parte dei cittadini veneti era lievemente inferiore alla media nazionale. Durante la pandemia il ricorso al lavoro da remoto è stato inferiore al resto del Paese anche a causa della

maggiore specializzazione nel comparto manifatturiero, dove minori sono le attività potenzialmente telelavorabili. È continuato il processo di trasformazione nelle relazioni tra gli intermediari bancari e la loro clientela, con una sempre maggiore rilevanza dei canali digitali rispetto a quello fisico."

Il mercato del lavoro e le famiglie

"Il calo dell'occupazione legato alla pandemia e alle misure di distanziamento sociale, è stato in parte frenato dalle misure eccezionali di integrazione al reddito, di sostegno alle imprese e dal blocco dei licenziamenti. Sono stati colpiti in particolare i lavoratori dei settori legati al turismo e quelli dei pubblici esercizi che erano maggiormente cresciuti nell'ultimo decennio a fronte di percorsi lavorativi più frammentati e con salari medi più bassi. Le ore lavorate hanno invece registrato una contrazione senza precedenti connessa con il rilevante ricorso agli strumenti di integrazione salariale. Il reddito disponibile delle famiglie è diminuito e la flessione è stata in parte mitigata dalle prestazioni sociali che hanno contenuto anche l'aumento della disuguaglianza. Nel Nord Est è cresciuta l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta, ma solo una quota di queste ha beneficiato delle misure per i nuclei in condizione di disagio economico. Le limitazioni agli acquisti di beni e servizi, il timore del contagio e l'incertezza sulle prospettive occupazionali hanno determinato una sensibile diminuzione dei consumi; la conseguente crescita del risparmio si è riflessa in un incremento della liquidità detenuta in strumenti a basso rischio quali i depositi bancari e il risparmio postale. L'indebitamento delle famiglie ha registrato un rallentamento connesso con la stagnazione del credito al consumo, mentre i mutui per l'acquisto di abitazioni sono cresciuti, sostenuti dalla ripresa del mercato immobiliare nella seconda parte del 2020."

Il mercato del credito

"Lo scorso anno la crescita dei prestiti bancari al settore privato non finanziario ha accelerato, riflettendo l'espansione dei prestiti alle imprese in atto da aprile 2020, sostenuta dalle misure pubbliche introdotte in seguito alla crisi Covid-19 e da una politica monetaria accomodante. Gli interventi governativi hanno finora evitato il deterioramento della qualità del credito sostenendo famiglie e imprese in temporanea carenza di liquidità. Tuttavia la perdurante incertezza sull'evoluzione del quadro macroeconomico si è riflessa in un incremento dei prestiti alle imprese che, seppure ancora in bonis, evidenziano un aumento del rischio. Alla fine del 2020 l'incidenza di tali crediti sul totale dei prestiti in bonis rimaneva comunque inferiore alla media nazionale."

La finanza pubblica decentrata

"I bilanci degli enti territoriali sono stati posti sotto pressione dagli effetti della pandemia, soprattutto per il calo delle entrate proprie che hanno risentito del blocco dell'attività e delle misure di esenzione a favore delle categorie di contribuenti maggiormente colpite dalla crisi. Per compensare le perdite di gettito sono stati adottati numerosi interventi governativi volti ad assicurare le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali. Gli effetti della crisi sono stati meno intensi sul lato della spesa corrente: alla

crescita dei trasferimenti a famiglie e imprese si sono contrapposti i risparmi di spesa connessi con la minore quantità di servizi erogati a causa del lockdown. Sono invece cresciute le spese che il servizio sanitario regionale ha dovuto sostenere per fronteggiare l'emergenza sanitaria. Gli enti territoriali della regione affrontano la crisi in una situazione finanzia-ria nel complesso più solida di quella prevalente nel resto del Paese. In particolare, i Comuni hanno potuto contare sui rilevanti avanzi di amministrazione accumulati in passato anche per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza sanitaria, oltre che per sostenere le spese di investimento. È infatti proseguita la crescita degli investimenti fissi che hanno consolidato la ripresa iniziata nel 2019, dopo una prolungata fase di flessione."

1.5. CONTESTO LOCALE

L'analisi del contesto locale è articolato in base alle seguenti dimensioni:

1. popolazione;
2. tessuto sociale;
3. tessuto economico;
4. tessuto socio-economico;
5. territorio.

1.5.1 Popolazione

Il 2021 è stato caratterizzato da una decrescita della popolazione residente legata sia ad una diminuzione del saldo naturale, sia ad un diminuzione del saldo migratorio. Rispetto al 2020 (anno in cui la popolazione è passata da n. 11.892 a n. 11.728), si evidenzia una contrazione del fenomeno di spopolamento del comune.

+	POPOLAZIONE AL 01/01/2020	n.	11.892
	+ Nati	*n.*	*80*
	- Deceduti	*n.*	*114*
+	SALDO NATURALE	n.	-36
	+ iscritti da altri comuni, dall'estero e altri	*n.*	*373*
	- cancellati per altri comuni, per l'estero e altri	*n.*	*503*
+	SALDO MIGRATORIO	n.	-130
	POPOLAZIONE AL 31/12/2020	n.	**11.728**

Tabella 1.1.: *Evoluzione popolazione residente al 31/12/2020*

Al 31/12/2020 la popolazione si è assestata su n. 11.728 residenti, livello che, in base allo strumento urbanistico vigente che prevede una popolazione massima insediabile pari a n. 30.300 abitanti, rende il Comune di Cornedo Vicentino una realtà sostenibile dal punto di vista della vivibilità e di un'eventuale espansione demografica.

La popolazione locale risulta essere

relativamente giovane e ciò ha permesso all'ente di avere un saldo naturale positivo nonostante il basso numero di nascite.

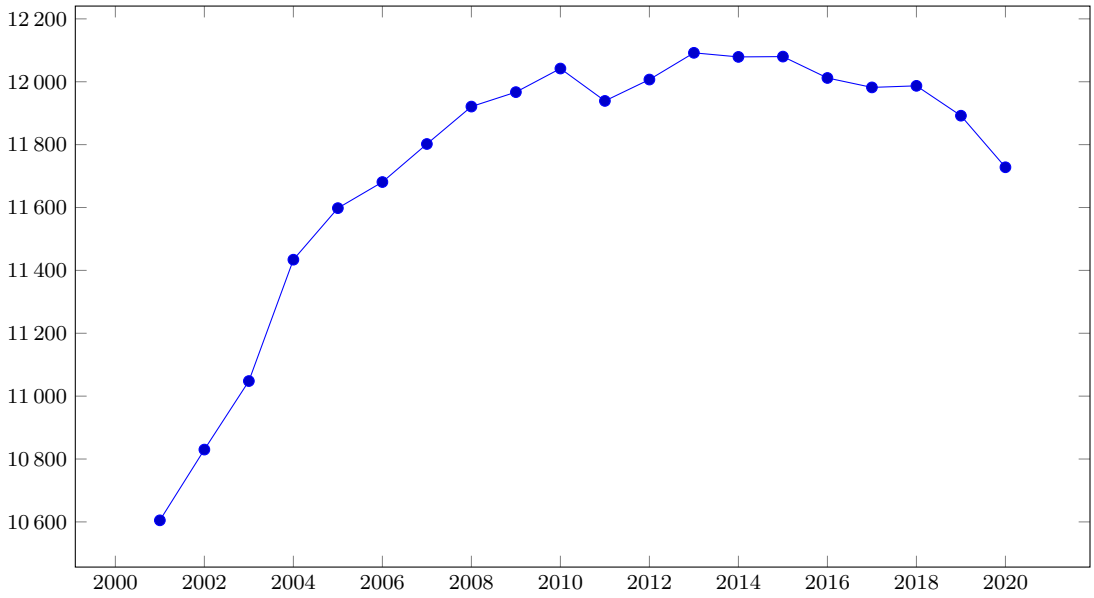

Figura 1.1.: *Evoluzione popolazione residente 2001-2020*

La struttura demografica della Comune di Cornedo Vicentino è ben rappresentata nella seguente figura che riporta la "piramide" della popolazione al 31/12/2020 per fascia di età, insieme ai principali modelli di interpretazione, che suggeriscono una possibile contrazione della popolazione futura nei prossimi anni.

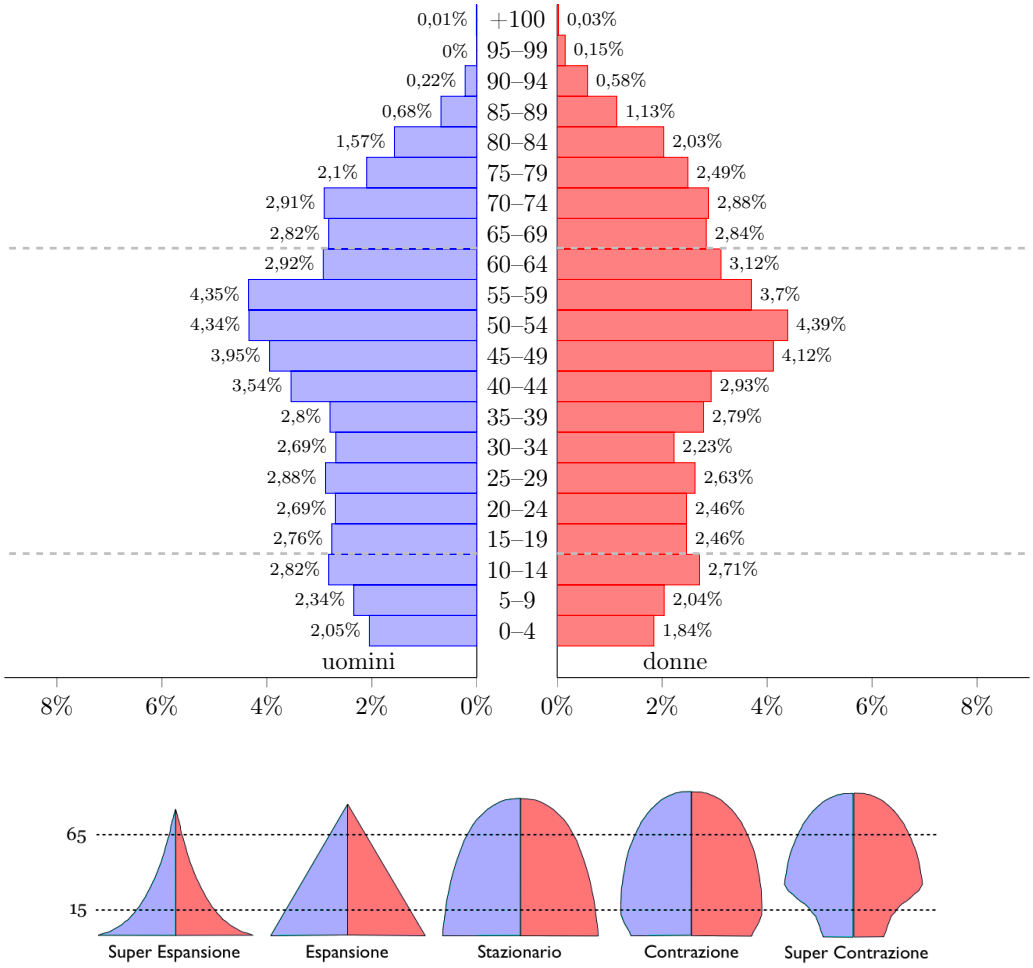

Figura 1.2.: *Popolazione suddivisa per fascia di età e sesso al 31/12/2020*

1.5.2 Tessuto sociale

Al 31/12/2020 è stata registrata una popolazione residente raggruppata in piccoli nuclei familiari (circa n. 4.867), mediamente di poco inferiore ai due componenti e mezzo.

Nella seguente figura è riportata, al 31/12/2020, la piramide della popolazione residente straniera nella Comune di Cronedo Vicentino, suddivisa per fascia di età, in rapporto alla corrispondente popolazione residente italiana.

Figura 1.3.: *n.medio componenti nucleo familiare al 31/12/2020*

Nella figura successiva è evidenziato il peso delle comunità straniera al 31/12/2020.

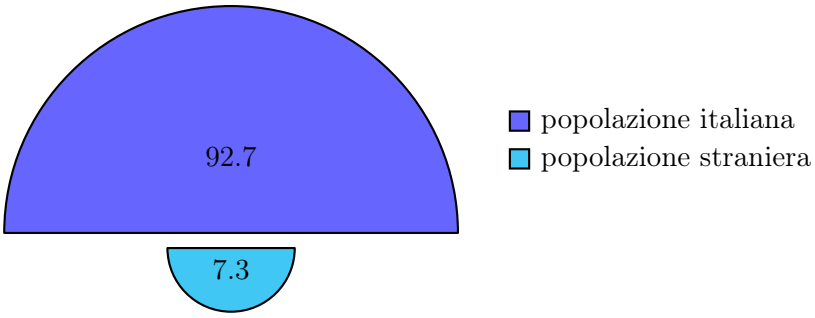

Figura 1.4.: *peso popolazione straniera residente al 31/12/2020*

1.5.3 Analisi morfologica del territorio

Il Comune di Cornedo Vicentino si trova rispetto al livello del mare ad un'altitudine che varia tra i 150 ed i 787 metri; il municipio invece è posto esattamente a 200 metri.
Il Comune altresì confina con i seguenti comuni:

1. Valdagno;
2. Monte di Malo;
3. Malo;
4. Isola vicentina;
5. Castelgomberto;
6. Brogliano.

Nella tabella seguente sono riportati i dati su superficie e risorse idriche del Comune di Cornedo Vicentino.

n.	CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO	UNITÀ DI MISURA	DATI
a.	SUPERFICIE ...		
	1. ... totale	ha	3.943
	2. ... urbana	ha	970
b.	RISORSE IDRICHE		
	1. fiumi	n.	-
	2. torrenti (Agno e Poscolo)	n.	2

Tabella 1.2.: *Presentazione dati del territorio del Comune di Cornedo Vicentino*

Nella tabella seguente sono riportati gli stati di approvazione dei principali strumenti urbanistici dell'ente.

n.	STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA	UNITÀ DI MISURA	DATI
a.	PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI		
	1. Piano degli interventi adottato		SI
	2. Piano degli interventi approvato		SI
	3. Piano edilizia economica e popolare		SI
b.	PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ...		
	1. ... industriali		SI
	2. ... artigianali		SI
	3. ... commerciali		NO
C.	COERENZA DELLE PREVISIONI CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI - (articolo 170, comma 7, D.Lgs. 267/2000)		SI

Tabella 1.3.: *Strumenti urbanistici adottati del Comune di Cornedo Vicentino al 31/12/2021*

1.5.4 Infrastrutture territoriali

Nella seguente tabella sono riportati i dati sulle infrastrutture stradali del territorio di Cornedo Vicentino.

n.	RETE INFRASTRUTTURALE STRADALE	UNITÀ DI MISURA	DATI
a.	STRADE ...		
	... comunali	Km	57
	... vicinali	Km	22

Tabella 1.4.: *Infrastrutture stradali presenti nel territorio del Comune di Cornedo Vicentino al 31/12/2021*

1.5.5 Strutture pubbliche a disposizione della collettività

Il territorio di Cornedo Vicentino è suddiviso, oltre al "capoluogo del comune", in n. 4 frazioni:

- SPAGNAGO *(Frazione che si è costituita in tempi relativamente recenti, in un'area prevalentemente agricola, e si è aggregata intorno alla nuova Chiesa di San Giuseppe lavoratore, ed agli edifici scolastici)*;
- MUZZOLON *(La frazione è ricordata dal Quattrocento come sede di una chiesa intitolata a San Marco e dipendente da San Giovanni Battista di Cornedo; San Marco divenne parrocchia solo nel Cinquecento. Nel frattempo la comunità di Muzzolon si era resa indipendente da Cornedo anche dal punto di vista amministrativo e tale rimase fino alla fine della prima Guerra Mondiale)*;

- MONTEPULGO *(La frazione è posta in prossimità del crinale che divide la vallata dell'Agno dal territorio di Malo e Isola Vicentina, in splendida posizione sulle colline, in direzione di Priabona)*;
- CEREDA *(Cereda sorge sulle colline, nei pressi del capoluogo. Il toponimo sembra far riferimento, in analogia con il toponimo di Cornedo, ad un altro bosco, questa volta di Cerri, alberi simili alle querce (Cerretum). Il terreno è fertile ed il clima mite, tanto che Cereda era nota per le sue viti e per gli olivi. L'abitato assurse a una certa importanza già in epoca medievale e la chiesa, dipendente dalla vicina pieve di San Martino di Brogliano, divenne autonoma alla fine del XIII secolo. Gli Statuti di Cereda, quattrocenteschi, testimoniano la raggiunta autonomia amministrativa della comunità locale. Il Comune rimase autonomo fino al 1815, quando fu unito a Cornedo. La Chiesa di Sant'Andrea è una costruzione tardo settecentesca: ha subito numerosi restauri e rifacimenti e conserva un altare maggiore in marmo, pregevole opera dello scultore Orazio Marinali, ed un tabernacolo dello scultore Niccolò da Cornedo (sec. XV). I dipinti che ornano il presbiterio sono attribuiti alla scuola del Maganza. Chiesa della Madonna della Neve chiesetta cinquecentesca, fu in seguito notevolmente ampliata per il grande accorrere di fedeli. Villa Negri Bevilacqua (XVI secolo) è un edificio fatto costruire dai Trissino e poi trasformato, nel corso del XVIII secolo, da un radicale restauro. Villa Tonin sorge poco discosta dall'edificio precedente ed è una costruzione settecentesca.)*.
- DESTRA AGNO *(Frazione posizionata nell'area di territorio alla destra orografica del torrente Agno. Si tratta di area mediamente popolata ma in via di forte espansione tale per cui è fortemente attenzionata dall'Amminisrazione dal punto di vista sociale, urbanistico ed infrastrutturale)*.

Nelle seguente tabelle si riportano la distribuzione delle strutture pubbliche nel territorio comunale.

STRUTTURE SCOLASTICHE PUBBLICHE (SP) E PARITARIE (Pa)

CORNEDO	SPAGNAGO	MUZZOLON	MONTEPULGO	CEREDA	DESTRA AGNO
ASILI NIDO					
1. (SP) **Il Giardino dei colori**					
SCUOLE DELL'INFANZIA					
1. (Pa) **Maria Ausiliatrice**	2. (Pa) **San Girolamo**	3. (SP) **Muzzolon**		4. (Pa) **Sacro cuore**	
SCUOLE PRIMARIE					
1. (SP) **G.G. Trissino** – I.C.S.* Adolfo Crosara	2. (SP) **Padre Kolbe** – I.C.S.* Adolfo Crosara			3. (SP) **Domenico Savio** – I.C.S.* Adolfo Crosara	
SCUOLE SECONDARIE					
1. (SP) **Adolfo Crosara** – I.C.S.* Adolfo Crosara					

Tabella 1.5.: *Strutture scolastiche pubbliche e paritarie*

Nella seguente tabella sono riportate le strutture sportive pubbliche presenti nel territorio di Cornedo Vicentino.

STRUTTURE SPORTIVE PUBBLICHE

CORNEDO	SPAGNAGO	MUZZOLON	MONTEPULGO	CEREDA	DESTRA AGNO
CAMPI DA CALCIO					
1. Campo **Alfonso Santagiuliana**	2. Campo di **Spagnago**				
PALESTRE					
1. Scuola media **Trissino**			7. Scuola primaria **Cereda**		
2. Scuola primaria **Cornedo**;					
3. **Paladegasperi**;					
4. **Skate Park**;					
5. **Tensostruttura polivalente**;					
6. **Campi da beach volley**					
CAMPI DA TENNIS					
1. **Palasobradinho**					
BOCCIODROMO					
1. **Bocciodromo**.					

Tabella 1.6.: *Strutture sportive pubbliche*

Nella seguente tabella sono riportate le strutture culturali pubbliche presenti nel territorio del Comune di Cornedo vicentino.

STRUTTURE CULTURALI PUBBLICHE					
CORNEDO	SPAGNAGO	MUZZOLON	MONTEPULGO	CEREDA	DESTRA AGNO
BIBLIOTECHE					
1 Biblioteca **Villa Trissino**					

Tabella 1.7.: *Strutture culturali pubbliche*

Nella seguente tabella sono riportati i luoghi di aggregazione pubblici presenti nel territorio di Cornedo Vicentino.

SALE ATTREZZATE PUBBLICHE					
CORNEDO	SPAGNAGO	MUZZOLON	MONTEPULGO	CEREDA	DESTRA AGNO
SALE ATTREZZATE					
1. Sala civica **Vecchia Filanda**					
2. Sala civica **Villa Trissino**					

Tabella 1.8.: *Sale attrezzate*

2 ANALISI CONTESTO INTERNO

2.1. ARTICOLAZIONE DELL'ENTE

L'ente può esser distinto in due grandi componenti:

- la componente politica, che con i suoi organi di governo svolgono ruoli di indirizzo e controllo dell'attività amministrativa dell'ente;
- la componente amministrativa, che con il Segretario comunale, i suoi dirigenti (o responsabili) ed il suo personale svolgono operativamente le attività dell'ente nel rispetto degli indirizzi dei loro organi governo.

In riferimento, si sottolinea che la legge n. 142/1990 e s.m.i., prima, e il D. Lgs. n. 29/1993, poi, hanno riconosciuto il ruolo della dirigenza locale, attribuendole competenze chiare con rilevanza esterna e cristallizzando, con funzione anticipatrice, il principio di distinzione delle funzioni, con lo scopo di realizzare quel superamento del principio gerarchico nei rapporti tra organi politici e dirigenza, in grado di adeguare la normativa vigente al principio di imparzialità della Pubblica amministrazione sancito dall'art. 97, comma 1, della Costituzione italiana.

2.1.1 Organi di governo

Gli attuali organi di governo (Sindaco, Consiglio comunale e Giunta comunale) si sono insediati nel 2019 in forza dei seguenti atti:

- delibera di Consiglio comunale n. 12 del 11/06/2019, in base alla quale è stata convalidata l'elezione del Sindaco del Comune di Cornedo Vicentino nella persona dell'Avv. Francesco Lanaro;
- delibera di Consiglio comunale n. 12 del 11/06/2019 è stata convalidata l'elezione dei consiglieri del Comune di Cornedo Vicentino;
- decreto del Sindaco n. 3 del 07/06/2019, successivamente integrato con decreto del Sindaco n. 9 del 13/09/2019, in base alla quale i componenti della Giunta comunale ed il Vicesindaco sono stati comunicati al Consiglio comunale.

Nella seguente figura sono riportati i relativi rappresentanti.

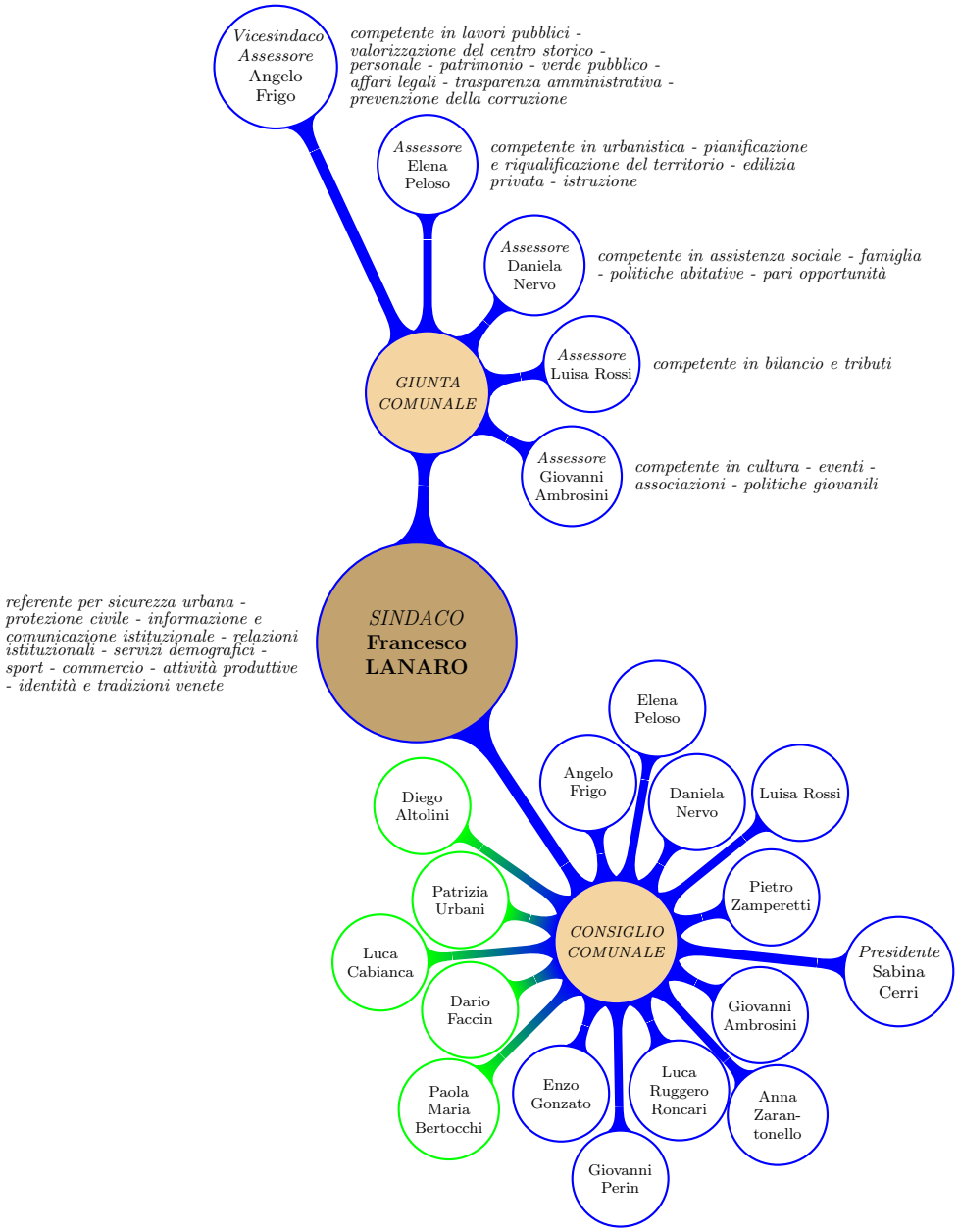

Figura 2.1.: *Organi di governo*

2.1.2 Struttura amministrativa

Ai sensi dell'art. 109, comma 2, e dell'art. 50, comma 10, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. (TUEL) e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, la struttura amministrativa dell'ente è organizzata in n. 4 aree:

1. AREA AFFARI GENERALI E CULTURA;
2. AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTI;
3. AREA SERVIZI SOCIALI E ALLA PERSONA;
4. AREA TECNICA.

A capo di ciascun settore è stata individuata una Posizione Organizzativa (PO) con qualifiche dirigenziali, precisando che i responsabili indicati rimarranno in carica sino al 31/12/2024, come previsto dal decreto del Sindaco n. 3 del 28/12/2021.

2.1.3 Segretario comunale

Il Comune di Cornedo Vicentino disporrà per tutto il mandato di un Segretario comunale che è prestato in servizio tramite convenzione per n. 10/36h al Comune di Villaverla.

2.1.4 Personale in servizio

Ad oggi, il personale in servizio presso il Comune di Cornedo Vicentino alla data del 31/12/2021 è stimato in n. 40 unità, oltre n. 2 unità in corso di assunzione.
Di seguito sono analizzate le risorse umane, distinte per categorie[1], a disposizione di ciascuna area dell'ente, assieme alle previsioni per il triennio 2022-2024 del personale, come risultante dal Piano del fabbisogno del personale approvato con delibera di Giunta comunale n. del 13 del 22/02/2022.

[1] In base all'all. A del CCNL del 31/03/1999 sulla "Revisione sistema classificazione professionale" sono individuate e definite quattro categorie di dipendenti pubblici per gli enti locali:

- categoria D, i cui lavoratori svolgono attività che richiedono elevate conoscenze plurispecialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la laurea breve o il diploma di laurea) e di tipo tecnico, gestionale o direttivo con responsabilità di risultati relativi ad importanti e diversi processi produttivi e amministrativi;
- categoria C, i cui lavoratori svolgono attività che richiedono approfondite conoscenze mono specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola superiore) e responsabilità di risultati relativi a specifici processi produttivi e amministrativi;
- categoria B, i cui lavoratori svolgono attività che richiedono buone conoscenze specialistiche (la base teorica di conoscenze è acquisibile con la scuola dell'obbligo generalmente accompagnato da corsi di formazione specialistici) di tipo operativo con responsabilità di risultati parziali rispetto a più ampi processi produttivi e amministrativi;
- categoria A, i cui lavoratori svolgono attività di tipo ausiliario rispetto a più ampi processi produttivi e amministrativi e che richiedono conoscenze di tipo operativo generale (la cui base teorica si sviluppa con la scuola dell'obbligo) acquisibili attraverso esperienza diretta sulla mansione.

Risorse umane a disposizione dell'Area Affari generali e cultura

Nella seguente tabella è riportata la previsione della dotazione organica del personale messa a disposizione dell'Area Affari generali e cultura per il triennio 2022-2024.

Categoria professionale	**2022**	**2023**	**2024**
PO in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
altro personale in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 1** (sino alla data indicativa del 28 febbraio 2022)	-	-
C			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 8** (di cui n. 2 dopo la data indicativa del 28 febbraio 2022)	**n. 8**	**n. 8**
B			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 2**	**n. 2**	**n. 2**
TOTALE al 31/12	**n. 11**	**n. 11**	**n. 11**

Tabella 2.1.: *Previsione risorse umane a disposizione dell'Area Affari generali e cultura*

Risorse umane a disposizione dell'Area Finanziaria e tributi

Nella seguente tabella è riportata la previsione della dotazione organica del personale messo a disposizione dell'Area Finanziaria e tributi per il triennio 2022-2024.

Categoria professionale	2022	2023	2024
PO in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
altro personale in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 4** (di cui n. 2 dalla data indicativa del 30 maggio 2022)	**n. 4**	**n. 4**
C			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 3**(di cui n. 1 dalla data indicativa del 30 aprile 2022)	**n. 3**	**n. 3**
B3			
- tempo indeterminato a 26h, ridotto a 18h	**n. 1** (in forza sino alla data indicativa del 30 aprile 2022)	**-**	**-**
TOTALE al 31/12	**n. 8**	**n. 8**	**n. 8**

Tabella 2.2.: *Previsione risorse umane a disposizione dell'Area Finanziaria e tributi*

Risorse umane a disposizione dell'Area Servizi sociali e servizi alla persona

Nella seguente tabella è riportata la previsione della dotazione organica del personale messo a disposizione dell'Area Servizi sociali e alla persona per il triennio 2022-2024.

Categoria professionale	**2022**	**2023**	**2024**
PO in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
altro personale in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 2**
C			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 3**	**n. 3**	**n. 3**
- tempo indeterminato a 36h, ridotto a 30h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
B			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
TOTALE al 31/12	**n. 7**	**n. 7**	**n. 8**

Tabella 2.3.: *Previsione risorse umane a disposizione dell'Area Servizi sociali e servizi alla persona*

Risorse umane a disposizione dell'Area Tecnica

Nella seguente tabella è riportata la previsione della dotazione organica del personale messo a disposizione dell'Area Tecnica per il triennio 2022-2024.

Categoria professionale	**2022**	**2023**	**2024**
PO in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
altro personale in D			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 6**	**n. 6**	**n. 6**
- tempo indeterminato a 36h, ridotto a 26h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
- tempo indeterminato a 18h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
C			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 3**	**n. 3**	**n. 3**
B			
- tempo indeterminato a 36h	**n. 5**	**n. 5**	**n. 5**
- tempo indeterminato a 21h	**n. 1**	**n. 1**	**n. 1**
TOTALE al 31/12	**n. 18**	**n. 18**	**n. 18**

Tabella 2.4.: *Previsione risorse umane a disposizione dell'Area Tecnica*

2.2. SERVIZI PUBBLICI ESTERNALIZZATI

Per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi pubblici erogati dall'ente l'Amministrazione ha negli anni, e tutt'ora in corso, esternalizzato alcuni servizi pubblici tramite appalto o concessione, a soggetti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) dell'ente o a altri soggetti privati. Nella seguente tabella si riportano i servizi pubblici esternalizzati a soggetti appartenenti al GAP dell'ente (società partecipate o enti strumentali).

n.	Servizi pubblici esternalizzati a soggetti del GAP dell'ente	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	scadenza
1	Polizia locale e amministrativa	convenzione	Consorzio Polizia Locale Valle Agno	indeterminato
2	Gestione reti del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura ed impianti di depurazione)	concessione	ViAcqua spa	30/09/2029
3	Nettezza urbana	affidamento in house	Agno Chiampo Ambiente srl	31/12/2029

Tabella 2.5.: *Servizi pubblici esternalizzati a soggetti del GAP dell'ente 2022-2024*

Nella seguente tabella si riportano i servizi pubblici esternalizzati a soggetti privati.

n.	Servizi pubblici esternalizzati a soggetti privati	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	scadenza
1	Refezione scolastica	concessione	Serenissima ristorazione spa	31/08/2024 e poi da riaffidare in concessione
2	Trasporto scolastico	concessione	Bristol Autoservizi srl	31/07/2022 e poi da riaffidare in appalto
3	Lampade votive cimiteriali	concessione	Marzaro impianti di Marzaro Roberto	31/12/2021 (in corso procedura per riaffido nuova concessione)
4	Riscossione canone unico patrimoniale	concessione	Abaco spa	31/12/2024 e poi da riaffidare in concessione

Continua alla pagina successiva

Tabella 2.6.: *Servizi pubblici esternalizzati a soggetti del GAP dell'ente 2022-2024*

n.	Servizi pubblici esternalizzati a soggetti privati	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	scadenza
5	Riscossione coattiva di tributi e crediti non tributari	affidamento	Agenzia delle entrate	senza termine. Previsione a partire dall'esercizio 2022 di una affidamento in concessione a terzi.
6	Gestione Paladegasperi	concessione	Tennis club Cornedo A.S.D.	31/07/2022 e poi da riaffidare in concessione
7	Gestione Tennis Palasobradinho	concessione	Tennis club Cornedo A.S.D.	31/07/2022 e poi da riaffidare in concessione
8	Gestione Tensostruttura polivalente	concessione	P.G.S. ARDOR CORNEDO A.S.D.	15/08/2023 e poi da riaffidare in concessione
9	Gestione stadio Santagiuliana Cornedo	concessionne	A.S.D. VIRTUS CORNEDO	28/08/2024 e poi da riaffidare in concessione
10	Gestione campo da calcio in sintetico Spagnago	concessione	A.S.D. VIRTUS CORNEDO	31/08/2022 e poi da riaffidare in concessione
11	Gestione campo da beach volley	concessione		31/12/2021 (in corso procedura per riaffido nuova concessione)

Tabella 2.6.: *Servizi pubblici esternalizzati a soggetti privati 2022-2024*

È data la possibilità agli uffici dell'ente di procedere per il triennio 2022-2024 all'affidamentto in concessione del servizio di riscossione coattiva a soggetti privati abilitati.

Nella seguente tabella sono riportate le convenzioni in materia di protezione civile e tutela del territorio.

n.	Servizi pubblici esternalizzati a soggetti privati	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore	scadenza
1	Collaborazione nei settori della Protezione civile e della tutela del territorio	convenzione	Associazione Nazionale Alpini – Sezione di Valdagno	21/12/2025
2	Collaborazione nel settore della Protezione civile	convenzione	Comitato volontario di Protezione civile Valle Agno	21/12/2025

Tabella 2.7.: *Servizi di protezione civile e tutela del territorio 2022-2024*

2.3. ADESIONI AD ASSOCIAZIONI

Per supportare le sue attività il Comune di Cornedo Vicentino aderisce alle associazioni e agli enti riportati nella seguente tabella.

n.	ENTI/ASSOCIAZIONI	CF/P.IVA	oggetto adesione	scadenza
1	Associazione Nazionale Ccomuni Italiani (ANCI)	80118510587	L'ANCI tutela e rappresenta gli interessi generali dei Comuni, delle Unioni dei Comuni, dei Comuni montani e delle altre forme associative, delle Città metropolitane e di tutti gli enti di derivazione comunale costituendone il sistema di rappresentanza. Valorizza le Specificità del sistema dei Comuni, promuovendo politiche di sostegno di livello nazionale e regionale. Persegue i propri scopi ispirandosi a valori di autonomia, indipendenza e rappresentatività. In essa trovano sede e rappresentanza i principi di pari dignità e pluralismo espressione delle assemblee elettive locali.	31/12/2022
2	Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI VENETO)	0012110245	L'Anciveneto, Associazione regionale dei Comuni del Veneto, riunisce, coordina e rappresenta nelle sedi istituzionali i Comuni della Regione. È nata il 19 maggio 1973 come Sezione Regionale dell'ANCI, e dal 1993 si è data uno statuto autonomo, assumendo l'attuale denominazione.	rinnovo annuale automatico

Continua alla pagina successiva

Tabella 2.8.: *Enti e associazioni a cui aderisce il Comune di Cornedo Vicentino nel triennio 2022-2024*

n.	ENTI/ASSOCIAZIONI	CF/P.IVA	oggetto adesione	scadenza
3	Associazione Nazionale Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe (ANUSCA)	00705281202	ANUSCA, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demograficisupporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali. Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi- prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).I Comuni associati ad ANUSCA rappresentano come popolazione oltre l'86% dei cittadini italiani.	rinnovo annuale automatico
4	Associazione vicentini nel mondo	80008990246	La costituzione dell' "ASSOCIAZIONE VICENTINI NEL MONDO" – avvenuta il 7 Marzo 1966 (come ENTE VICENTINI NEL MONDO) per potenziare e perfezionare la benemerita opera svolta in precedenza, e più precisamente dal 1953, dalla locale Camera di Commercio – corrispondeva, oltre che ad una legittima esigenza, anche ad un preciso dovere nei confronti degli oltre 100 mila concittadini costretti a cercare all'estero o in altre regioni d'Italia migliori e più sicure condizioni di vita e di lavoro. L'associazione, come si rileva dalle norme statutarie – "si propone di svolgere la più ampia opera di assistenza morale ed eventualmente materiale a favore dei vicentini residenti all'estero o in altre regioni d'Italia e di quelli che intendono emigrare o rimpatriare. L'associazione svolgerà pure opera di assistenza ed accoglienza verso cittadini migranti, che rientrano nella provincia vicentina."	rinnovo annuale automatico

Continua alla pagina successiva

Tabella 2.8.: *Enti e associazioni a cui aderisce il Comune di Cornedo Vicentino nel triennio 2022-2024*

n.	ENTI/ASSOCIAZIONI	CF/P.IVA	oggetto adesione	scadenza
4	Associazione Nazionale Uffici Tributi Enti Locali (ANUTEL)	02035210794	L'Associazione garantisce assistenza tecnica-giuridica ai suoi associati e dispone di un gruppo di lavoro composto di esperti in materia di Tributi Locali col compito specifico di studiare e dare una risposta ai quesiti che i soci sottopongono. Il contatto diretto con le Autorità competenti ed i Rappresentanti del governo rappresenta il punto di forza dell'Associazione che, in quanto portavoce degli operatori degli Uffici Tributi, può avanzare suggerimenti e proposte sulla base delle concrete esigenze degli Enti locali.	rinnovo annuale automatico

Tabella 2.8.: *Enti e associazioni a cui aderisce il Comune di Cornedo Vicentino nel triennio 2022-2024*

3 LINEE PROGRAMMATICHE E LORO SVILUPPO PROGRAMMATICO

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), rappresenta il piano di governo dell'ente con i temi strategici, i sottotemi e le azioni future di un'Amministrazione Comunale nell'ambito del proprio mandato.
Nella seduta del Consiglio Comunale del 16 luglio 2019 sono state presentate le linee programmatiche 2019/2024, incentrato sull'idea di una nuova competitività per Cornedo, declinata in un ecosistema più complesso, dove i talenti, la formazione, le infrastrutture, l'innovazione, la creatività, ne costituiscono un mix essenziale. Gli impegni, quindi, dell'Amministrazione sono diretti verso l'esterno del Comune a ridefinire il ruolo di Cornedo in un contesto territoriale di Valle in cui sono cambiati gli equilibri, valorizzando tanto la posizione geografica del Comune, baricentrica rispetto alla Valle, quanto, soprattutto, la caratura civica dell'amministrazione, per favorire il dialogo tra le amministrazioni della Valle. Sul piano interno, nuova competitività si traduce nella volontà:

- di rendere l'amministrazione comunale efficiente, capace di applicare regole e procedure in modo meno contorto. Capace di essere veramente al servizio del cittadino, quasi una sorta di partner che, pur consapevole del proprio ruolo di garante dell'interesse pubblico, sappia valorizzare al meglio le molte energie economiche e sociali racchiuse nel territorio, siano esse già espresse o ancora da esprimere;

- di riuscire a rispondere ai bisogni dei cittadini di Cornedo in termini di infrastrutture e di servizi materiali e immateriali, gestendo al meglio le risorse disponibili attraverso una programmazione attenta, incentrata sull'idea di concretezza.

Nell'orizzonte temporale del mandato l'Amministrazione intende, quindi, operare nel perseguimento degli obiettivi strategici articolati nelle azioni riportate nella seguente tabella.

TEMA STRATEGICO - **sottotema strategico** - azione				2019/2020	2021	2022	2023	2024
A.			**FUNZIONAMENTO DELLA MACCHINA COMUNALE**					
	1.		**organizzazione e servizi uffici comunali**					
		1.	aggiornamento Regolamento degli uffici e dei servizi	X	X			
	2.		**organizzazione e servizi uffici comunali SF**					
		1.	predisposizione corsi di formazione volti ad orientare il focus del dipendente al raggiungimento degli obiettivi assegnati	X	X			
	3.		**conservazione del patrimonio**					
		1.	nterventi di manutenzione stabili comunali	X	X			
	4.		**funzionamento sistema informatico**					
		1.	acquisizione di software gestionale che consente l'integrazione tra le banche dati del servizio segreteria e del servizio demografico	X				
		2.	acquisizione di rete in fibra ottica dedicata al fine di consentire il passaggio della gestione in cloud del sistema informatico comunale	X	X	O		
		3.	sostituzione dei software applicativi gestionali in essere con software gestionale attivabile in cloud	X	X	O	O	O
		4.	collegamento degli immobili comunali con rete in fibra ottica per la fornitura di banda larga	X	X	O	O	O
B.			**BILANCIO E TRIBUTI**					
	1.		**programmazione e controllo sistemi contabili**					
		1.	implementazione di un sistema di controllo di gestione per migliorare il controllo dei costi e le relative previsioni coordinato dalla ragioneria		X	O	O	O
	2.		**equità fiscale e contributiva**					
		1.	supporto dell'ufficio tributi alle iniziative dell'ente	X	X	O	O	O
C.			**CONTROLLO E VIGILANZA - PER UNA CORNEDO SICURA**					
	1.		**controllo viabilità e sicurezza ordine pubblico**					
		1.	potenziamento del progetto "Cornedo Sicura"		X	O	O	O
D.			**INNOVAZIONE E TECNOLOGIA - PER UNA CORNEDO SUPERVELOCE**					
	1.		**Cornedo smart city**					
		1.	sviluppo della rete in fibra ottica	X	X	O	O	O
		2.	erogazione dei servizi online	X	X	O	O	O
		3.	installazione wifi nelle scuole e collegamento alla rete in fibra ottica	X	X	O	O	O
E.			**INFRASTRUTTURE E OPERE PUBBLICHE – PER UNA CORNEDO MODERNA**					
	1.		**manutenzione delle infrastrutture esistenti, opere su strade e sicurezza stradale**					

Continua alla pagina successiva

Tabella 3.1.: *Sviluppo linee programmatiche dell'ente 2020-2024*

			TEMA STRATEGICO - sottotema strategico - azione	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
		1.	progamma annuale di asfaltature delle strade comunali	X	X	O	O	O
		2.	programma annuale di manutenzione straordinaria dei marciapiedi	X	X	O	O	O
		3.	programma annuale di riduzione delle barriere architettoniche	X	X	O	O	O
		4.	programma annuale di riqualificazione della rete di pubblica illuminazione con tecnoclogia led e controllo da remoto	X	X	O	O	O
	2.		**lavori pubblici**					
		1.	programmazione triennale delle opere e lavori pubblici con aggiornamento annuale	X	X	O	O	O
	3.		**scuola ed edilizia scolastica**					
		1.	programma riqualificazione degli edifici scolastici per adeguamento sismico ed antincendio	X	X	O	O	O
F.			**SOCIALE E FAMIGLIA – PER UNA CORNEDO CHE PENSA AI PIU' DEBOLI**					
	1.		**politiche e interventi socio-assistenziali**					
		1.	servizio assistenza domiciliare	X	X	O	O	O
		2.	servizio pasti a domicilio	X	X	O	O	O
		3.	organizzazione servizio trasporto scolastico utenti disabili	X	X	O	O	O
		4.	integrazione rette ricovero in struttura a favore di anziani e disabili in possesso dei requisiti	X	X	O	O	O
		5.	istruttoria e liquidazione impegnativa di cura domiciliare	X	X	O	O	O
		6.	gestione di contributi regionali diversi (barriere architettoniche, sostegno famiglie, contributo energetico con finalità sociali)	X	X	O	O	O
		7.	gestione contributi ad integrazione del reddito comunali e sovracomunali (es. reddito di cittadinanza, povertà educative, sostegno all'abitare, ria)	X	X	O	O	O
		8.	azioni di reinserimento lavorativo	X	X	O	O	O
		9.	gestione iniziative contributi comunali e sovracomunali covid (buoni alimentari, buoni spesa)	X	X			
		10.	azioni di reinserimento lavorativo organizzazione di centri estivi comunali a favore di bambini e ragazzi (gestione diretta fino al 2019)	X				
		11.	sostegno economico agli organizzatori dei centri estivi privati e alle famiglie frequentanti	X	X	O	O	O
		12.	gestione ed erogazione fondo regionale sostegno affitti	X	X			
		13.	gestione edilizia residenziale pubblica: gestione bando e assegnazione alloggi		X	O	O	O
		14.	supporto all'inclusione lavorativa di soggetti fragili nei diversi settori della macchina comunale	X	X	O	O	O

Continua alla pagina successiva

Tabella 3.1.: *Sviluppo linee programmatiche dell'ente 2020-2024*

			TEMA STRATEGICO - **sottotema strategico** - azione	2020	2021	2022	2023	2024
	2.		**piani e azioni di integrazione e coesione sociale**					
		1.	università adulti anziani	X	X	O	O	O
		2.	corso di ginnastica per anziani	X				
		3.	trasporto del giovedì per anziani	X	X	O	O	O
		4.	erogazione contributo per utilizzo di pannolini ecologici	X	X	O	O	O
	3.		**asilo nido**					
		1.	gestione asilo nido: gestione diretta di una sezione e gestione di una sezione in appalto, servizi ausiliari, coordinamento pedagogico, formazione del personale, cucina a gestione diretta)	X	X	O	O	O
G.			**GIOVANI E SPORT – PER UNA CORNEDO ATTIVA**					
	1.		**azioni a favore dello sport e tempo libero**					
		1.	gestione convenzioni e appalti per la conduzione degli impianti sportivi affidati in concessione/convenzione a socieà sportive (bocciodromo, beach volley, campo calcio spagnago, tensostruttura polivalente, stadio santagiuliana, palasobradinho, paladegasperi)	X	X	O	O	O
		2.	gestione ore disponibili presso le palestre scolastiche in orario extrascolastico, rendicontazione ed addebito alle società	X	X	O	O	O
		3.	organizzazione del servizio di pulizia presso le palestre scolastiche e gestione del relativo contratto	X	X	O	O	O
	2.		**progetti e piani per strutture sportive**					
		1.	realizzazione del campo in erba sintetica a spagnago	X	X			
		2.	completamento della tensostruttura polivalente sportiva con la realizzazione dei nuovi spogliatoi	X	X	O		
	3.		**politiche e interventi mondo giovanile**					
		1.	Potenziamento delle politiche e degli interventi nel mondo giovanile		X	O	O	O
H.			**CULTURA ED EVENTI – PER UNA CORNEDO VIVA**					
	1.		**azioni a favore sviluppo cultura**					
		1.	Adesione alla rete Bibliotecaria con deliberazione cc n.22/2018 creando una rete di 92 comuni)		X			
	2.		**progetti e piani per fabbricato biblioteca**					
		1.	Pavimentazione portico esistemazione giardino Villa Trissino			X		
		2.	Acquisto box restituzione libri h24		X			
		3.	Prestito Take Away		X			
	3.		**azioni a favore sviluppo dello spettacolo**					

Continua alla pagina successiva

Tabella 3.1.: *Sviluppo linee programmatiche dell'ente 2020-2024*

			TEMA STRATEGICO - sottotema strategico - azione	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
		1.	La sala Parrochiale diventa il motore degli eventi culturali					O
		2.	Affidamento del servizio di grafica pubblicitaria triennio 2020/2022		X			
		3.	Affidamento del servizio di stampa manifesti e locandine triennio 2021/2023		X			
I.			**TEMA STRATEGICO: TERRITORIO, AMBIENTE E VERDE PUBBLICO – PER UNA CORNEDO A MISURA D'UOMO**					
	1.		**rilancio centro storico e varianti tematiche P.I.**					
		1.	redazione del nuovo Piano di recupero del centro storico del capoluogo	X	X			
		2.	redazione del nuovo Piano di recupero del centro storico di Cereda	X	X	O		
	2.		**sviluppo e riqualificazione delle aree industriali in zona Cornedo sud**					
		1.	redazione variante al piano di assetto del territorio per sviluppo e riqualificazione delle aree industriali in zona Cornedo Sud	X	X	O		
	3.		**rispetto natura e sviluppo cultura ambientale**					
		1.	riorganizzazione della gestione del verde pubblico	X	X	O		
		2.	interventi di valorizzazione del parco pretto per eventi	X	X	O		
		3.	riorganizzione del servizio di spazzamento delle strade	X	X			
		4.	ampliamento orario di apertura dell'Ecocentro	X				
	4.		**promozione turistica del territorio**					
		1.	valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato del comune	X	X	O	O	O

* *N.B.: la "O" indica obiettivo da raggiungere mentre la "X" obiettivo raggiunto.*

Tabella 3.1.: *Sviluppo linee programmatiche dell'ente 2020-2024*

Durante il corso dell'esercizio 2022 è intenzione dell'Amministrazione avviare i seguenti eventi:

- cineforum invernale in biblioteca o estivo in centro;
- giornata della memoria;
- librar Cornedo;
- eventi estivi;
- eventi sotto Natale.

Parte II.

SEZIONE OPERATIVA - parte prima

La Sezione Operativa (SeO) ha un orizzonte temporale pluriennale e nel caso del Comune di Cornedo Vicentino triennale.
Essa riporta, per ogni tipologia di entrata e per ogni titolo di uscita, le linee guida ed i criteri utilizzati per determinare tutte le stime di previsione che caratterizzeranno la stesura del bilancio di previsione 2022-2024.
È da sottolineare la profonda relazione, almeno limitatamente agli anni di mandato, delle sezione operativa con la sezione strategica, essendo la prima naturale conseguenza delle scelte operative che saranno attuate per la realizzazione degli obiettivi fissati nella sezione strategica.
Anche per questo motivo, per ogni titolo di uscita, saranno evidenziate anche le "missioni" di destinazione delle relative previsioni, da riallacciare con le azioni strategiche programmate e presentate nel precedente capitolo sulle Linee programmatiche.
Infine, a conclusione della sezione, sono riportati i prospetti di verifica degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica sul bilancio di previsione per il triennio 2022-2024.

4 ANALISI PREVISIONI DI ENTRATA

Le risorse di cui l'ente può disporre sono costituite da entrate tributarie, trasferimenti correnti, entrate extra-tributarie, alienazioni di beni e contributi in conto capitale, accensione di prestiti ed infine da movimenti di risorse di soggetti esterni come i servizi per conto di terzi e partite di giro.
Le entrate di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero bilancio comunale. La dimensione che assume la gestione economica e finanziaria dell'ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite, utilizzandole successivamente nella gestione delle spese correnti e degli investimenti. L'ente, per programmare correttamente l'attività di spesa, deve infatti conoscere i mezzi finanziari a disposizione. È per questo che "ai comuni e alle province la legge riconosce, nell'ambito della finanza pubblica, autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 149, comma 2).
Allo stesso tempo "la legge assicura, altresì, agli enti locali potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe (...)" (D.Lgs. n. 267/2000, art. 149, comma 3).
Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.
In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai princìpi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

4.1. Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni sulle "Tipologie" movimentate del Titolo 1 delle entrate di bilancio.

Tit.	Tip.	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
1	**.01.01**	Imposte e tasse e proventi assimilati	5.035.716,22	5.032.516,220	5.030.516,22
1	**.03.01**	Fondi perequativi da amministrazioni centrali	1.020.000,00	1.030.000,00	1.070.000,00
		TOTALE TITOLO 1	6.055.716,22	6.062.526,22	6.100.516,22

Tabella 4.1.: *Entrate "Titolo 1"*

In merito al Titolo 1 si approfondiscono i seguenti aspetti:

- addizionale comunale Imposta sui Redditi delle Persone Fisiche (IRPEF);
- nuova Imposta Municipale Unica (IMU);
- TAssa sui RIfiuti (TARI);
- Canone unico patrimoniale.

4.1.1 ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF è individuata nell'aliquota del 0,8%.

4.1.2 NUOVA IMU

Per quanto concerne la nuova IMU si riportano di seguito le aliquote previste nel triennio 2022-2024 che rispetto al 2021 prevedono alcuni incrementi opportunatamente evidenziati in neretto:

- 1,00% aliquota di base;
- 1,00% fabbricati di categoria D con esclusione delle categorie D/1, D/7, D/8, D/5;
- 0,90% aree edificabili;
- 0,60% abitazione principale e relative pertinenze (categorie catastali A/1, A/8 e A/9);
- **0,70%** [1] unità immobiliare e relative pertinenze concessa in comodato d'uso gratuito, con contratto regolarmente registrato, da soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale;

[1] Nel 2021 l'aliquota era stata stabilita al 0,56%.

- 1,06% unità immobiliari di categoria catastale D/5;
- **0,975%** [2] unità immobiliari di categoria catastale C/1, C/3, D/1, D/7, D/8;
- 0,90% unità immobiliari di categoria catastale B/1;
- 0,10% per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del D.L. n. 557/1993, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/1944.

Sulla base delle nuove aliquote è stato stimato e previsto in bilancio un incremento di incassi per euro 50.000,00 per ciascun anno del triennio 2022-2024.

4.1.3 TARI

Per il triennio 2022-2024 l'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha ridefinito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il nuovo metodo tariffario per il servizio di gestione dei rifiuti da applicarsi a partire dall'anno 2022.
Ad oggi non è ancora stato approvato il Piano economico finanziario (PEF) per la TARI ad opera dell'ente territorialmente competente rappresentato a partire dal 2022 dal Bacino di Vicenza anche se presumibilmente esso sarà approvato entro i termini previsti dalla legge.
Nell'attesa, in bilancio sono stati riportati previsioni collegate al PEF 2021, tenendo conto che eventuali aumenti di previsioni di spesa, nei limiti della normativa vigente, dovranno essere riversati interamente nelle tariffe applicate.

4.1.4 Canone unico patrimoniale

Dal 01/01/2021 è stato affidato in regime di concessione il servizio di accertamento, liquidazione e riscossione ordinaria e coattiva del canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria nell'ambito di tutto il territorio comunale di Cornedo Vicentino istituito, ai sensi dell'art.1, comma 816, della Legge n. 160/2019, a decorrere dall'anno 2021. Il predetto canone ha sostituito le seguenti imposte storiche:

- la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche;
- l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni;
- il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari;
- il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

[2] Nel 2021 l'aliquota era stata stabilita al 0,950%.

4.2. Titolo 2 - Trasferimenti correnti

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni sulle "Tipologie" movimentate del Titolo 2 delle entrate di bilancio.

Tit.	Tip.	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
2	**.01.01**	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	413.294,72	404.628,05	399.847,84
2	**.01.02**	Trasferimenti correnti da Famiglie	.	-	-
2	**.01.03**	Trasferimenti correnti da Imprese	17.200,00	17.200,00	17.200,00
2	**.01.04**	Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private	-	-	-
		TOTALE TITOLO 2	430.594,72	421,298,05	417.147,84

Tabella 4.2.: *Entrate "Titolo 2"*

4.3. Titolo 3 - Entrate extratributarie

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni sulle "Tipologie" movimentate del Titolo 3 delle entrate di bilancio.

Tit.	Tip.	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
3	**.01.00**	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni	569.650,00	561.050,00	557.450,00
3	**.02.00**	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	104.000,00	104.000,00	104.000,00
3	**.03.00**	Interessi attivi	-	-	-
3	**.04.00**	Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-
3	**.05.00**	Rimborsi e altre entrate correnti	179.672,00	168.432,00	168.432,00
		TOTALE TITOLO 3	853.322,00	833.482,00	829.882,00

Tabella 4.3.: *Entrate "Titolo 3"*

In merito al Titolo 3 si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni;
- Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- Rimborsi e altre entrate correnti.

4.3.1 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione di beni

Questa voce ricomprende in particolare i proventi da servizi a tariffa, proventi per la concessione di loculi cimiteriali, diritti di segreteria.
Tutte le stime sono state costruite in base ad un'analisi storica dei servizi e delle tariffe, canoni di concessione e diritti approvati con le seguenti delibere di Giunta comunale che costituiscono parte integrante del presente documento:

- n. 14 del 22/02/2022 con oggetto "Approvazione diritti di segreteria, canoni di concessione cimiteriale e cauzioni";
- n. 15 del 22/02/2022 con oggetto "Individuazione servizi a domanda individuale, degli altri servizi a tariffa erogati dall'ente, dei servizi a tariffa gestiti mediante concessione e relative tariffe - triennio 2022-2024".

Con riferimento ai proventi derivanti da concessioni cimiteriali sono stati invece previsti uro 65.000,00 per ogni anno del triennio 2022-2024.
In particolare, nella seguente tabella è riportata la serie storica dell'entrata relativa all'ultimo quinquennio.

DESCRIZIONE	acc. 2021	acc. 2020	acc. 2019	acc. 2018	acc. 2017
Proventi da concessioni cimiteriali	67.400,00	265.440,00	56.445,00	44.521,34	65.529,69

Tabella 4.4.: *Proventi da concessioni cimiteriali - quinquennio 2017-2021*

La previsione dei proventi per la concesione dei loculi cimiteriali è stata costruita ipotizzando un flusso di richieste del servizio in grado di generare in base ai dati a disposizione dall'Area Affari generali e cultura un'entrata per euro 50.000,00 per ogni anno del triennio 2022-2024.
Il passaggio dalla previsione di 50.000,00 alla previsione di 65.000,00 è legato esclusivamente all'incremento delle tariffe per servizi cimiteriali, come approvate dalla delibera di Giunta comunale n. del .
L'importo finale delle previsioni, essendo riferito ad un flusso di richiesta di servizi sistemico, è stato considerato ricorrente e come tale destinato integralmente alla copertura di spese correnti, tenuto anche conto che tali entrata non richiede un accantonamento Fondo Crediti Dubbia Esigibilità (FCDE), come previsto dal punto 3.5 dell'allgato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. che recita:

> " ... *Le entrate derivanti da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti, sono considerate destinate al finanziamento di interventi di investimento ...*"

4.3.2 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Tutte le previsioni di tali voci sono state fornite dall'Ufficio tributi dell'ente e fanno riferimento in particolare al recupero delle somme IMU, TASI e TARI non ancora pagate dai contribuenti. Si precisa in particolare che a partire dal 2022 è previsto il ricorso a società private per il servizio in concessione di riscossione coattiva, gestito fino ad oggi in via esclusiva dall'Agenzia delle Entrate.

4.3.3 Rimborsi e altre entrate correnti

Queste previsioni si riferiscono in particolare al rimborso di spese di comando del personale da parte di enti terzi, al pagamento di indennizzi assicurativi ...

4.4. Titolo 4 - Entrate in c/capitale

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni sulle "Tipologie" movimentate del Titolo 4 delle entrate di bilancio.

Tit.	Tip.	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
4	**.01.00**	Tributi in conto capitale	-	-	-
4	**.02.00**	Contributi agli investimenti	90.000,00	-	-
4	**.03.00**	Altri trasferimenti in conto capitale al netto di trasferimenti da PA e da UE	-	-	-
4	**.04.00**	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	899.566,00	-	-
4	**.05.00**	Altre entrate in conto capitale	743.649,60	1.144.250,00	1.072.290,52
		TOTALE TITOLO 4	1.733.205,60	1.144.250,00	1.072.290,52

Tabella 4.5.: *Entrate "Titolo 4"*

In merito al Titolo 4 si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Contributi agli investimenti;
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali;
- Altre entrare in c/capitale.

In base al piano di valorizzazione di cui al paragrafo del presente documento è prevista la cessione di alcuni fabbrica e terreni per un valore stimato di euro 899.556,00. Vista la difficoltà di vendita è stato deciso di inserire le eventuali previsioni di entrata solo nel caso in cui durante l'anno si concretizzassero le cessioni previste.

4.4.1 Contributi agli investimenti

Con circolare della Prefettura di Vicenza - circolare n. 4/2022 sono stati comunicati ed assegnati al Comune di Cornedo vientino per l'esercizio 2022 euro 60.000,00 da destinare alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano.

4.4.2 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Per il 2022 sono state riportate le previsioni di vendita di fabbricati e terreni per euro 899.556,00 in base al piano delle alienazione di patrimonio dell'ente riportato al paragrafo 9 del presente documento.

4.4.3 Altre entrate in c/capitale

In questa voce sono riportate le entrate stimate per opere di urbanizzazione e perequazioni presentate dall'Ufficio Urbanistica.

4.5. Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

Nella tabella seguente sono riportate le previsioni sulle "Tipologie" movimentate del Titolo 5 delle entrate di bilancio.

Tit.	Tip.	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
5	**.01.00**	Alienazione di attività finanziarie	300.000,00	-	-
		TOTALE TITOLO 5	300.000,00	-	-

Tabella 4.6.: *Entrate "Titolo 5"*

In merito al Titolo 5 si approfondiscono i seguenti aspetti:

- Alienazione di attività finanziarie.

4.5.1 Alienazione di attività finanziarie

Nel 2022 è prevista la cessione delle quote societarie di Impianti Agno srl come previsto dal Piano di razionalizzazione d elle società partecipate approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 57 del 21/12/2021. Rispetto al piano previsto, che prevede prima della cessione delle quote la distribuzione di utili e riserve disponibili, il valore delle quote all'atto di vendita dovrebbe attestarsi in euro 300.000,00.

4.6. Titolo 6 - Entrate da accensione di prestiti

Nel triennio 2022-2024 l'ente non prevede di accertare entrate da accensioni di prestiti.

4.7. Titolo 7 - Entrate da anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere

Il Comune di Cornedo Vicentino non prevede di far ricorso alle anticipazioni di tesoreria in tutto il triennio 2022-2024.

5 ANALISI PREVISIONI DELLE SPESE

Le uscite di ogni ente sono costituite fondamentalmente da spese di parte corrente, in c/capitale, rimborso di prestiti e da servizi per conto di terzi, eventualmente integrato da somme relative dall'utilizzo del Fondo di Riserva e delle quote vincolate e accantonate del Risultato di amministrazione.
Il volume complessivo dei mezzi spendibile dipende direttamente dal volume delle entrate che si prevede di accertare in ciascun esercizio. Il Comune deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo un costante equilibrio di bilancio.
La ricerca dell'efficienza (capacità di spendere secondo il programma adottato), dell'efficacia (capacità di spendere soddisfacendo le reali esigenze della collettività) e dell'economicità (raggiungere gli obiettivi prefissati spendendo il meno possibile) deve essere compatibile con il mantenimento costante dell'equilibrio tra le entrate e le uscite di bilancio. L'entità della spesa è quindi conseguenza diretta del volume di risorse correnti che si prevede di accertare nell'esercizio.
Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).
Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).
Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).
Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e

la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.
Di seguito saranno svolte l'analisi della spesa per "missioni" e "macroaggregati".

5.1. Analisi per missioni

Nella tabella seguente sono riportate gli impegni di spesa ripartito per missioni, precisando che ciascun importo raggruppa le spese di tutti i titoli (spesa corrente, spesa in c/capitale, spesa per rimborso prestiti ...) sostenute per quella missione, tenendo conto che non sono stati previste spese destinate a Fondo pluriennale vincolato.

Miss.	**DESCRIZIONE**	**prev. 2022**	**prev. 2023**	**prev. 2024**
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.589.720,60	2.355.896,40	2.266.374,11
02	Giustizia	-	-	
03	Ordine pubblico e sicurezza	289.380,00	289.380,00	289.380,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1.233.264,69	880.999,52	729.299,52
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	253.492,69	229.272,88	209.272,88
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.041.086,53	221.991,66	216.991,66
07	Turismo	-	-	-
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	243.250,00	248.600,00	218.600,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.274.296,49	1.224.550,10	1.824.550,10
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.373.415,67	1.379.274,10	1.036.274,10
11	Soccorso civile	21.500,00	21.500,00	21.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.386.052,91	1.298.100,61	1.295.950,61
13	Tutela della salute	-	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	-	-	-
20	Fondi e accantonamenti	314.062,10	312.611,00	311.643,60
50	Debito pubblico	119.955,60	-	-
50	Anticipazioni finanziarie	-	-	
99	Servizi per conto terzi	1.535.000,00	1.535.000,00	1.535.000,00
	TOTALE MISSIONI/TOTALE GENERALE DELLE SPESE	12.674.477,28	9.997.176,27	9.954.836,58

Tabella 5.1.: *Analisi spese per missioni*

Per approfondimenti sui programmi si rimanda ai relativi schemi di bilancio.

5.2. Analisi per macroaggregati

Nei prossimi paragrafi sarà analizzata la spesa per macroaggregato, in maniera distinta per ogni titolo di spesa.

5.2.1 Titolo 1 - Spese correnti per macroaggregati

Nella tabella seguente sono riportate gli impegni di spesa del Titolo 1 ripartito per macroaggregati.

M	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
101	Redditi da lavoro dipendente	1.724.197,37	1.676.982,37	1.709.082,37
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	133.341,38	131.537,72	133.637,72
103	Acquisto di beni e servizi	3.775.567,61	3.745.864,90	3.588.492,61
104	Trasferimenti correnti	1.075.258,26	1.022.680,00	954,480,00
107	Interessi passivi	121.464,86	117.809,96	114.013,81
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.250,00	2.250,00	2.250,00
110	Altre spese correnti	468.562,10	467.111,00	466.143,60
	TOTALE TITOLO 1	7.300.641,58	7.164.235,95	6.968.100,11

Tabella 5.2.: *Uscite "Titolo 1 - spese correnti per macroaggregati"*

Con riferimento al titolo 1 delle USCITE, si approfondiscono di seguito le principali scelte amministrative che hanno portato alla determinazione delle previsioni dei seguenti macroaggregati:

- Redditi da lavoro dipendente;
- Imposte e tasse a carico dell'ente;
- Acquisto di beni e servizi;
- Trasferimenti correnti;
- Interessi passivi;
- Rimborsi e poste correttive delle entrate;
- Altre spese correnti.

5.2.2 Redditi da lavoro dipendente

Questa voce ricomprende tutti i redditi dei lavori dipendenti stimanti sulla base della dotazione organica dell'ente, tenendo conto delle cessazioni e delle nuove assunzioni previste da Piano triennale del fabbisogno del personale 2022-2024 approvato con delibera di Giunta comunale n. 17 del 22/02/2022.

5.2.3 Imposte e tasse a carico dell'ente

La principale previsione di spesa riguarda l'IRAP (in tutte le sue articolazioni) e in maniera residuale le spese per la TARI degli istituti scolastici, i bolli per gli automezzi di proprietà dell'ente, il contributo per il Consorzio di Bonifica, le tasse gara a favore dell'Autorità Nazionale AntiCorruzione (ANAC), le spese per accatastamento di immobili comunali, le spese per bolli ...

5.2.4 Acquisto di beni e servizi

Le previsioni di acquisti di beni e servizi sono svolte in base alle richieste dei responsabile dei vari settori nel rispetto dei vincoli di bilancio e nel rispetto dei seguenti documenti:

- Programma biennale delle forniture e dei servizi;
- Incarichi di collaborazione.

Inoltre, con decorrenza 01.01.2022 l'indennità di funzione spettante al Sindaco e, di conseguenza, al vice Sindaco, agli Assessori ed al Presidente del Consiglio è stata parametrata al trattamento economico complessivo spettante al Presidente della Regione con applicazione graduale nell'arco del triennio 2022-2024. La copertura dei relativi oneri avverrà integralmente a carico dello Stato. Pertanto con la citata normativa si intende superato il disposto di cui alla deliberazione Giunta comunale n. 80 del 25/07/2019.

5.2.5 Trasferimenti correnti

Tutte le previsioni riguardano prevalentemente i trasferimenti relativi alle funzioni e ai servizi trasferiti ad altri enti e a contributi ad associazioni sportive, associazioni culturali, suole paritari ....

5.2.6 Interessi passivi

Tutte le previsioni di interessi passivi sono riferiti al pagamento delle quote di interesse relative a mutui contratti (o in previsione di sottoscrizione) con la Cassa Depositi e Prestiti e con l'Istituto di Credito Sportivo.

5.2.7 Rimborsi e poste correttive delle entrate

Tutte le previsioni riguardano prevalentemente previsioni di rimborso di tributi, canoni di concessione, diritti di segreteria ed entrate extratributarie varie.

5.2.8 Altre spese correnti

Tutte le previsioni riguardano spese per premi assicurativi e costituzione/accantonamenti a Fondi.

5.3. Titolo 2 - Spese in contro capitale per macroaggregati

Nella tabella seguente sono riportate gli impegni di spesa del Titolo 2 ripartito per macroaggregati.

M	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
201	Tributi in c/capitale a carico dell'ente	-	-	
202	Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	3.538.844,68	1.114.250,00	1.264.250,00
203	Contributi agli investimenti	45.000,00	45.000,00	15.000,00
204	Altri trasferimenti in c/capitale	-	-	
205	Altre spese in c/capitale	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	TOTALE TITOLO 2	3.398.844,68	1.174.250,00	1.324.250,00

Tabella 5.3.: *Uscite "Titolo 2 - spese in c/capitale per macroaggregati"*

5.4. Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie

Nel 2020 l'ente non ha incrementato le proprie attività finanziarie.

5.5. Titolo 4 - Rimborso di prestiti per macroaggregati

Nella tabella seguente sono riportate gli impegni di spesa del Titolo 4 ripartito per macroaggregati.

M	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
401	Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	
402	Rimborso prestiti a breve termine	-	-	
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	239.991,02	123.690,32	127.486,47
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	
405	Fondi per rimborso prestiti	-	-	
	TOTALE TITOLO 4	239.991,02	123.690,32	127.486,47

Tabella 5.4.: *Uscite "Titolo 4 - rimborso per prestiti per macroaggregati"*

5.6. Titolo 5 - Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Il Comune di Cornedo Vicentino non prevede di far ricorso alle anticipazioni di tesoreria in tutto il triennio 2022-2024.

Parte III.

SEZIONE OPERATIVA - parte seconda

6 OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DI TRASPARENZA

Con legge n. 190 del 6 novembre 2012 sono state approvate le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
Detta Legge prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
In questa sede, pertanto, si indicano quali obiettivi strategici i seguenti:

1 favorire forme diffuse di controllo da parte dei cittadini in applicazione della trasparenza di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e degli istituti dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato;

2 introdurre strumenti per una efficace azione di contrasto alle eventuali condotte illecite poste in essere da soggetti interni alla struttura comunale o da soggetti esterni scongiurando altresì comportamenti non conformi al raggiungimento dell'interesse pubblico tendenti a privilegiare gli interessi dei singoli.

7 PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

In data 18/04/2016 è stato emanato il D.Lgs. n. 50/2016 - "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*".
In particolare l'art. 21, commi 1 e 3, stabilisce rispettivamente che "*Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica. Ai fini dell'inserimento nel programma triennale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente, ove previsto, il documento di fattibilità delle alternative progettuali, di cui all'articolo 23, comma 5.*".
Si riporta di seguito in sintesi il Programma triennale delle opere pubbliche di importo uguale o superiore a 1000.000,00 per il triennio 2022-2024.

n.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Stima dei costi del programma		
		2022	2023	2024
1	Piano asfaltature - stralcio 2022	100.000,00	-	-
2	Riqualificazione centro urbano - secondo stralcio	500.000,00	-	-
3	Riqualificazione centro urbano - primo stralcio	500.000,00	-	-
4	Rifacimento bagni scuola media - primo stralcio	100.000,00	-	-
5	Piano asfaltature 2023	-	100.000,00	-
6	Rifacimento bagni scuola media - secondo stralcio	-	100.000.00	-

Continua alla pagina successiva

Tabella 7.1.: *Piano triennale delle opere pubbliche*

n.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Stima dei costi del programma		
		2022	**2023**	**2024**
7	Riqualificazione centro urbano - primo stralcio	-	500.000,00	-
8	Piano asfaltature - stralcio 2024	-	-	100.000,00
9	Completamento pista ciclopedonale Via Campagna Via Trieste - secondo stralcio	-	-	300.000,00
9	Nuovo ecocentro	-	-	600.000,00

Tabella 7.1.: *Programma triennale delle opere pubbliche*

L'elaborato ufficiale è consultabile in allegato al presente documento.

8 PROGRAMMA BIENNALE DELLE FORNITURE E DEI SERVIZI

L'art. 21, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. stabilisce che:

> "*Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria degli enti*".

Si riporta di seguito in sintesi il programma biennale delle forniture e dei servizi di importo superiore ai 40.000,00 per il triennio 2022-2023.

n.	DESCRIZIONE INTERVENTO	Stima dei costi del programma			
		2022	2023	Anni futuri	Totale
1	SERVIZI -Servizi ausiliari pulizia asilo nido[*periodo 36 mesi*]	21.603,03	56.933,33	93.163,64	171.3600,00
2	SERVIZI - Gestione servizio trasporto scolastico [*periodo 60 mesi*]	105.338,67	277.432,00	1.017.229,33	1.400.000,00
3	SERVIZI - Assistenza domiciliare [*periodo 24 mesi*]	816,00	68.320,00	68.320,00	137.436,00
4	SERVIZI - Gestione sezione asilo nido [*periodo 36 mesi*]	-	45.563,64	321.636,36	367.200,00
	TOTALE	**127.417,70**	**448.248,97**	**1.500.349,33**	**2.075.996,00**

Tabella 8.1.: *Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi*

L'elaborato ufficiale è consultabile in allegato al presente documento.

9 PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune. Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...). L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. n. 112/2008 (convertito nella Legge n. 133/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs n. 85/2010, il così detto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato. Si presentano di seguito:

- il Piano delle alienazioni immobiliari;
- il Piano delle valorizzazioni immobiliari.

9.1. Piano delle alienazioni immobiliari

Nella seguente tabella è riportato il Piano delle alienazioni immobiliari per il triennio 2022-2024 con indicato il previsto valore di realizzo comunicato dall'Area tecnica del comune di Cornedo Vicentino.

n.	Denominazione	prev. 2023	prev. 2022	prev. 2024
1	Terreni edificabili in loc. Riobonello	455.556,00	-	-
2	Ex scuole elementari San Lazzaro	334.000,00	-	-
3	Terreni zona cimitero Centro per traliccio telefonia	110.000,00	-	-

Tabella 9.1.: *Piano delle alienazioni del patrimonio immobiliare dell'ente*

9.2. Piano delle valorizzazioni immobiliari

In base alla documentazione fornita dall'Area tecnica, si riportano nella seguente tabella i fabbricati ed i terreni del patrimonio immobiliare dell'ente con il relativo inutilizzo/valorizzazione.

n.	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	Note
1	Ex municipio di Cornedo Vicentino	Piazza Aldo Moro	Assegnazione di spazi in favore di associazioni varie in forza della D.G.C. n. 197/2008	Discreto stato di conservazione - Valutazione interesse culturale negativa (anno 2018)
2	Sala civica "Vecia Filanda"	Via Cavour n.44	Sala convegni pubblica	in uso temporaneo a cittadini ed associazioni su richiesta
3	Ex Casa Rancan	Piazza Aldo Moro n.14	Inutilizzata	Una parte dell'immobile versa in stato di degrado e non è agibile
4	Villa Trissino	Piazza Aldo Moro n.18	Sede della Biblioteca comunale. L'Amministrazione comunale organizza e patrocina anche mostre artistiche ed eventi culturali	Buono stato di conservazione

Continua alla pagina successiva

Tabella 9.2.: *Piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente*

n.	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	Note
5	Ex scuderie Villa Pretto (già sede Polizia Municipale)	Piazza Aldo Moro s.n.c.	Convenzione con Studio Progetto per "Progetto Giovani", prot. com.le n.10642 del 09.07.2020. Dal 14 febbraio Progetto giovani è stato spostato in biblioteca. L'Immobile ora utilizzato da Sportello Lavoro Valle dell'Agno DGC 93 del 13.10.2021 Gruppo ecomicologico-Associazione corniola	Buono stato di manutenzione
6	Ex scuola professionale Pretto	Via Don Bosco n.19	In parte utilizzato come deposito della Biblioteca comunale, in parte inutilizzato	L'edificio versa in discreto stato manutentivo
7	Ex scuole elementari Francesco Baracca (Montepulgo)	Via Montepulgo n.40	Parte dell'edificio è dato in uso gratuito ad associazione radio amatori di Valdagno	Parte dell'edificio versa in basso stato di manutenzione
8	Ex moschea di Spagnago	Via Monte Ortigara s.n.c.	Inutilizzato	Immobile inserito nel piano delle alienazioni
9	Ex scuole elementari di Sanmartin	Via Lungoagno Don Sanmartin s.n.c.	Inutilizzato	L'edificio versa in cattive condizioni di manutenzione
10	Garage vicino Parco Pretto	Piazza Aldo Moro s.n.c.	Utilizzato per parcheggiare auto del comune	Buono stato di manutenzione
11	Archivio storico comunale	Piazza Aldo Moro s.n.c.	Utilizzato per finalità di interesse generale come archivio storico comunale	Buono stato di manutenzione
12	Garage vicino	bar Anni d'Argento Piazza Aldo Moro s.n.c.	Utilizzato per parcheggiare il trattorino comunale	Buono stato di manutenzione
13	Stadio comunale Santagiuliana con annessi spogliatoi	Via De Gasperi s.n.c.	Dato in concessione d'uso in favore di Associazione sportiva aggiudicata gara fino al 28/08/2024, inviata convenzione in attesa della sottoscrizione da parte del Presidente dell'Associazione	Buono stato di conservazione
14	Campi coperti da tennis-calcio a 5	Via De Gasperi s.n.c.	Concessione di utilizzo e gestione prot.10904 del 01.07.2016 (scadenza 31.07.2022)	Buono stato di conservazione
15	Bocciodromo di Via De Gasperi	Via De Gasperi s.n.c.	Inutilizzato	Buono stato di manutenzione

Continua alla pagina successiva

Tabella 9.2.: *Piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente*

n.	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	Note
16	PalaDeGasperi	Via De Gasperi s.n.c.	Concessione di utilizzo e gestione prot.10904 del 01.07.2016 (scadenza 31.07.2022)	
17	Tensostruttura polivalente sportiva di Via De Gasperi	Via De Gasperi s.n.c.	Dato in concessione d'uso in favore di Associazione sportiva convenzione prot. 16601 del 14/10/2019 (scadenza 15.08.2023)	Ottimo stato di manutenzione
18	Campo da calcio Spagnago e area verde di pertinenza	Via Monte Ortigara s.n.c.	Dato in concessione d'uso in favore di Associazione sportiva convenzione prot. 17363 del 28/10/2020 (scadenza 28.08.2024)	Buono stato di manutenzione
19	Scuola elementare Pretto del centro	Via Mazzalovo s.n.c.	Scuola primaria	Buono stato di manutenzione
20	Palestra scuola elementare Pretto	Via Mazzalovo s.n.c.	Scuola primaria ed attività sportive	Buono stato di manutenzione
21	Ex casa del custode scuola elementare	Pretto Via Mazzalovo s.n.c.	Sede Associazione PGS (contratto in fase di stipula)	Buono stato di manutenzione
22	Scuola media Adolfo Crosara	Via Gian Giorgio Trissino n.1	Scuola secondaria di primo grado	Buono stato di manutenzione
23	Palestra scuola media Crosara	Via Gian Giorgio Trissino n.1	Scuola secondaria di primo grado e attività sportive	Buono stato di manutenzione
24	Ex casa del custode scuola media Crosara	Via Gian Giorgio Trissino n.2	Inutilizzata	Discreto stato di manutenzione
25	Scuola elementare di Cereda	Piazza Sant'Andrea s.n.c.	Scuola primaria	Buono stato di manutenzione
26	Palestra scuola elementare Cereda	Piazza Sant'Andrea s.n.c.	Scuola primaria ed attività sportive	Buono stato di manutenzione
27	Scuola materna Cereda	Piazza Sant'Andrea s.n.c.	Scuola materna	manutenzioni straordinaria in programma
28	Ex Casa del Cappellano	Piazza Sant'Andrea n.13	Data in uso gratuito al Gruppo Alpini Cereda	Ottimo stato di manutenzione
29	Scuola elementare Spagnago	Via Leopardi n.1	Scuola primaria	Buono stato di manutenzione
30	Palestra scuola elementare Spagnago	Via Leopardi n.1	Scuola primaria ed attività sportive	Buono stato di manutenzione

Continua alla pagina successiva

Tabella 9.2.: *Piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente*

n.	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	Note
31	Asilo nido del centro	Piazzetta Brigata Alpina Cadore s.n.c.	Asilo nido comunale	Buono stato di manutenzione
32	Scuola materna Maria Ausiliatrice	Via Neri Bergamino n.1	Comodato d'uso gratuito in favore di scuola infanzia paritaria (destinazione vincolata con atto di donazione Notaio Domenico Mistè di Barbarano rep.2580 del 24.05.1924)	Ottimo stato di manutenzione
33	Scuola materna di Muzzolon	Piazza S. Marco n.25	Scuola materna comunale	Buono stato di manutenzione
34	Magazzini comunali	Via Silvio Pellico s.n.c.	Utilizzati a fini istituzionali	Buono stato di manutenzione
35	Sede Protezione Civile	Via Silvio Pellico s.n.c.	Data in comodato d'uso gratuito all'ANA Valdagno per 30 anni (rep.1811 del 29.11.2013)	Ottimo stato di manutenzione
36	Municipio	Piazza Aldo Moro 33	uso istituzionale	discreto stato di manutenzione
37	Parcheggio scoperto attiguo Parco Pretto	Piazza Aldo Moro s.n.c.	Utilizzato ad uso pubblico	Buono stato di manutenzione
38	Bagni pubblici attigui Parco Pretto	Piazza Aldo Moro s.n.c.	Utilizzato ad uso pubblico	Buono stato di manutenzione
39	Garage Via Monsignor Arena	Via Monsignor Arena s.n.c.	Utilizzato per fini istituzionali	Buono stato di manutenzione
40	Edificio polifunzionale P.tta Brigata Alpina Cadore	P.tta Brigata Alpina Cadore s.n.c.	Sede Alpini Valdagno - Gruppo di Cornedo Vicentino (convenzione uso gratuito trentennale prot 7295 del 06.05.2014; i 30 anni decorrono dalla data di rilascio del certificato di agibilità)	Buono stato di manutenzione
41	Terreno comunale adiacente al Cimitero del Capoluogo	Via San Francesco	In locazione fino al giorno 31.05.2023 a Galata s.p.a. in forza di contratto prot. n. 5485 del 23.03.2018 (canone annuo minimo € 10.000,00=)	Buono stato di manutenzione
42	Cimitero del Capoluogo	Via San Francesco	Utilizzati per fini pubblici	Buono stato di manutenzione
43	Cimitero di Montepulgo	Via Montepulgo	Utilizzati per fini pubblici	Buono stato di manutenzione
44	Cimitero di Cereda	Via Adolfo Crosara	Utilizzati per fini pubblici	Discreto stato di manutenzione
45	Cimitero di Muzzolon	Piazza S. Marco	Utilizzati per fini pubblici	Buono stato di manutenzione

Continua alla pagina successiva

Tabella 9.2.: *Piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente*

n.	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	Note
46	Ecocentro	Via Silvio Pellico	utilizzato come centro raccolta differenziata rifiuti	Buono stato di manutenzione
47	Centro ippico comunale	Via Strambay	Ordinanza n. 95/2019 di acquisizione al patrimonio disponibile per inadempimento a ordinanza di demolizione e seguente convenzione con Gonzato Angelo per la gestione dei beni rep. n. 1944 del 7.5.2018	Buono stato di manutenzione
48	Centro ippico: terreno e manufatti (baracche - tettoie - box)	Via Lungoagno Don Sanmartin s.n.c.	Acquisito al patrimonio disponibile con ordinanza n. 29 del 22.02.2019	Inutilizzato Manufatti da demolire
49	Terreno e manufatti	Via Monte Verlaldo	Acquisito al patrimonio disponibile a seguito di inadempimento ordinanza di demolizione n. 182 del 30.11.1998	Da demolire o verificare la ricostruzione con la Soprintendenza
50	Terreno	Via Monte Verlaldo	Acquisito al patrimonio con atto Notaio Noto rep. n. 3538 del 29.12.2020 a seguito di approvazione variante urbani-stica	Inutilizzato area edificabile
51	Terreno	Via Monte Cengio	Acquisito al patrimonio con atto Notaio Noto rep. n. 3538 del 29.12.2020 a seguito di approvazione variante urbani-stica terreni Foglio 26 (vedi punto precedente) area edificabile	Da convenzionare/concedere alla Fondazione "DOMANI PER VOI" (accordo sottoscritto in data 30.11.2017 prot. n. 18790
52	Lotto di terreno	Località Riobonello	Acquisito al patrimonio a seguito di perequazione urbanistica con atto Segretario Generale rep. n. 1616 del 2.12.2009 - Inutilizzato	area edificabile - messa all'asta andata deserta
53	Lotto di terreno	Via Caecchioli	Acquisito al patrimonio a seguito di perequazione urbanistica con atto Segretario Generale rep. n. 1925 del 7.6.2017	Inutilizzato area edificabile - da destinare a verde pubblico attrezzato

Tabella 9.2.: *Piano delle valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente*

10 ELENCO FABBRICATI DI TERZI IN USO DALL'ENTE

Alla data del 31/12/2021 risultano in uso da parte dell'ente i fabbricati di terzi presentati nella seguente tabella i cui contenuti sono stati indicati dall'Area tecnica del Comune di Cornedo Vicentino in collaborazione con tutte le altre aree dell'ente.

n.	Denominazione	Indirizzo	Utilizzo	Note
1	Archivio	Via Don Bosco	Deposito documentazione archiviata dell'ente	

Tabella 10.1.: *Elenco fabbricati di terzi in uso dall'ente*

11 VERIFICA QUANTITÀ E QUALITÀ DELLE AREE DA DESTINARE ALLA RESIDENZA E ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E TERZIARIE

Non sono previste aree da destinare alla residenza e alle attività produttive e terziarie.

12 VALORE DI RIFERIMENTO DELLE AREE FABBRICABILI AI FINI DEL CALCOLO DELL'I.M.U.

Con riferimento alla determinazione del valore delle aree fabbricabili per l'esercizio 2022 si rimanda all'art. 2 del vigente regolamento sull'I.M.U., approvato con delibera di Consiglio comunale n. 23 del 15/06/2020 e integrato con i valori venali di riferimento individuati dalla Giunta comunale con delibera n. 6/2015.

13 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, approvato con delibera di Giunta comunale n. 13 del 22/02/2022 e i cui contenuti sono recepiti in toto dal presente documento, rivede il piano di dotazione organica dell'ente e la previsione di nuove assunzioni, anche alla luce delle cessazioni previste, nel rispetto della normativa vigente.
In particolare:

- per il 2022 sono previste le seguenti assunzioni:
  - n. 3 amministrativi categoria C (n.1 destinato all'Area Affari generali e cultura e n. 1 destinato all'Area Finanziaria e tributi);
  - n. 2 istruttori contabili categoria D (n. 2 destinati all'Area Finanziaria e tributi);
- per il 2024 sono previste le seguenti assunzioni:
  - n. 1 operaio categoria C (n. 1 destinato all'Area tecnica);
  - n. 1 assistente sociale categoria D (n1 destinato all'Area Servizi sociali e alla persona).

Di seguito è riportato il rispetto del limite di spesa del personale alla luce delle cessazioni, delle nuove assunzioni e degli aumenti previsti dei costi contrattuali del personale.

	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
+	**SPESA LORDA DEL PERSONALE (A)**	**1.994.824,25**	**1.928.805,59**	**1.962.655,59**
	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	*1.335.571,66*	*1.298.699,27*	*1.323.799,27*

Continua alla pagina successiva

Tabella 13.1.: *Previsioni spesa del personale*

	DESCRIZIONE	prev. 2022	prev. 2023	prev. 2024
	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	*115.000,00*	*115.000,00*	*115.000,00*
	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	*17.000,00*	-	-
	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	*372.875,51*	*366.283,10*	*373.283,10*
	IRAP	*115.026,88*	*113.223,22*	*113.223,22*
	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	*15.750,00*	*12.000,00*	*12.000,00*
	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	*23.600,00*	*23.600,00*	*23.250,00*
-	**SOMME DA ESCLUDERE (B)**	**311.405,72**	**191.361,66**	**191.011,66**
	Quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata dall'esercizio precedente (alla luce della nuova contabilità)	*111.044,06*	-	-
	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero	*13.500,00*	*13.500,00*	*13.500,00*
	pese per la formazione e rimborsi per le missioni	*23.600,00*	*23.600,00*	*23.250,00*
	Eventuali oneri derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi	*15.000,00*	*15.000,00*	*15.000,00*
	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	*49.089,66*	*49.089,66*	*49.089,66*
	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni	*41.000,00*	*32.000,00*	*32.000,00*
	Incentivi per la progettazione	*37.672,00*	*37.672,00*	*37.672,00*
	Diritti di rogito	*20.500,00*	*20.500,00*	*20.500,00*
=	**SPESA NETTA DEL PERSONALE (A-B)**	**1.683.418,53**	**1.737.443,93**	**1.771.643,93**
	Limite di spesa (somma degli importi medi accertati nel triennio 2011-13)	1.829.537,30	1.829.537,30	1.829.537,30
	Rispetto del limite	SI	SI	SI

Tabella 13.1.: *Previsioni spesa del personale*

Per approfondimenti si rimanda alla delibera di Giunta comunale citata e alle relative delibere di Giunta comunale propedeutiche di seguito indicate:

– n. 11 del 22/02/2022 con oggetto "Aggiornamento del Piano triennale delle azioni positive per il triennio 2022-2024";

- n. 12 del 22/02/2022 con oggetto "Art. 33 del D.Lgs. 165/2001. Ricognizione su eventuale situazione di soprannumero o eccedenze di personale 2022-2024".

14 PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA O CONSULENZA

La Legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), come modificata tra gli altri dal DL n. 112/2008 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria) convertito con modificazioni dalla Legge n. 133/2008, prevede per esigenze di contenimento della spesa pubblica e di razionalizzazione nel ricorso agli incarichi esterni di collaborazione e delle relative modalità di affidamento. In particolare:

- l'art. 3, comma 55, dispone che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- l'art. 3, comma 56, demanda alla regolamentazione dell'ente l'individuazione di limiti, criteri e modalità per l'affidamento di incarichi a soggetti estranei e ha così rinviato al bilancio di previsione dell'ente la fissazione del limite di spesa per l'affidamento degli incarichi in argomento, lasciando al regolamento sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi l'individuazione dei criteri e delle modalità per l'affidamento degli incarichi.

Sulla base di queste disposizione normative è pertanto costituito il Programma per l'affidamento degli incarichi di studio, ricerca o consulenza a persone fisiche che deve dare prioritariamente conto degli obiettivi e delle finalità che si intendono raggiungere mediante il ricorso a collaborazioni esterne e della loro stretta coerenza e pertinenza con i programmi e progetti del Documento Unico di programmazione (DUP), precisando che possono essere comunque affidati, anche se non previsti nel programma consiliare, gli incarichi previsti per attività istituzionali stabilite dalla legge, intendendosi per tali quelli connessi a prestazioni professionali per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, qualora non vi siano strutture od uffici a ciò deputati.

Per il triennio 2022-2024 sono previsti incarichi di collaborazione esclusivamente per per la resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge ovvero per il patrocinio o la rappresentanza in giudizio dell'ente, preso atto dell'assenza di strutture od uffici a ciò deputati. Nella tabella seguente si riportano le previsioni per tali tipologie di spesa.

Previsioni di spesa per incarichi di studio, ricerca o consulenza a persone fisiche	**Prev. 2022**	**Prev. 2023**	**Prev. 2024**
ATTIVITA' ISTITUZIONALE di cui	15.500,00	7.500,00	7.500,00
- Conferimento di incarichi per l'approfondimento di tematiche istituzionali	*8.000,00*	*2.000,00*	*2.000,00*
- Consulenze tecniche legali e per la difesa dell'Amministrazione in giudizio	*7.500,00*	*7.500,00*	*7.500,00*
ALTRE ATTIVITA'	-	-	-
TOTALE	**15.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**

Tabella 14.1.: *Limiti di spesa per incarichi di studio, ricerca o consulenza a persone fisiche*

15 SPESE PER UTILIZZO PROVENTI DA VIOLAZIONI DEL CODICE DELLA STRADA

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992, come modificato con Legge 120/2010, che disciplina il riparto e la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per violazioni alla normativa del codice della strada prevede che:

> "*... i proventi vanno destinati nella misura del 50% per le finalità generali dell'Ente e per il 50% per le seguenti specifiche finalità: a) in misura non inferiore a un quarto della quota, a interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente; b) in misura non inferiore a un quarto della quota, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12; c) ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle medesime strade, alla redazione dei piani di cui all'articolo 36, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli, quali bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti, allo svolgimento, da parte degli organi di polizia locale, nelle scuole di ogni ordine e grado, di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale, a misure di assistenza e di previdenza per il personale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, alle misure di cui al comma 5-bis del presente articolo e a interventi a favore della mobilità ciclistica ...*".

Le spese correnti destinate a tali finalità e finanziate dai proventi delle violazioni del Codice dalla strada sono state inserite nel bilancio come da previsioni indicate dalla delibera di Giunta comunale n. 94 del 21/12/2021.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,200,000.00	700,000.00	1,000,000.00	2,900,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	1,200,000.00	700,000.00	1,000,000.00	2,900,000.00

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. si, cessione
3. si, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. si, come valorizzazione
3. si, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)									Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)	
L00295160246202100010	10		2022	TONEGATO GIAMPAOLO	No	No	005	024	034		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTATURE STRALCIO 2022	2	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202100009	9		2022	TONEGATO GIAMPAOLO	No	Si	005	024	034	ITH32	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO SECONDO STRALCIO	2	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202200001			2022	TONEGATO GIAMPAOLO	No	Si	005	024	034	ITH32	04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO PRIMO STRALCIO	1	500,000.00	0.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202200002			2022	FARDIN ANNA	No	No	005	024	034	ITH32	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO BAGNI SCUOLA MEDIA PRIMO STRALCIO	1	100,000.00	0.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202100013	13		2023	TONEGATO GIAMPAOLO	No	No	005	024	034		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTATURE STRALCIO 2023	2	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202200003			2023	FARDIN ANNA	No	No	005	024	034	ITH32	04 - Ristrutturazione	05.08 - Sociali e scolastiche	RIFACIMENTO BAGNI SCUOLA MEDIA SECONDO STRALCIO	1	0.00	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202100012	12		2023	TONEGATO GIAMPAOLO	Si	No	005	024	034		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO TERZO STRALCIO	2	0.00	500,000.00	0.00	0.00	500,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202200004			2024	TAMIOZZO LETIZIA BARBARA	No	No	005	024	034		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	PIANO ASFALTATURE 2024	2	0.00	0.00	100,000.00	0.00	100,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202200005		H21D21000060009	2024	TAMIOZZO LETIZIA BARBARA	No	No	005	024	034		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	COMPLETAMENTO CICLOPEDONALE VIA CAMPAGNA VIA TRIESTE SECONDO STRALCIO	2	0.00	0.00	300,000.00	0.00	300,000.00	0.00		0.00		
L00295160246202200006			2024	TONEGATO GIAMPAOLO	No	Si	005	024	034	ITH32	01 - Nuova realizzazione	02.10 - Smaltimento rifiuti	NUOVO ECOCENTRO COMUNALE	2	0.00	0.00	600,000.00	0.00	600,000.00	0.00		0.00		
															1,200,000.00	700,000.00	1,000,000.00	0.00	2,900,000.00	0.00		0.00		

Note:

(1) Numero intervento = "I" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00295160246202100010		PIANO ASFALTATURE STRALCIO 2022	TONEGATO GIAMPAOLO	100,000.00	100,000.00	CPA	2	Si	Si				
L00295160246202100009		RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO SECONDO STRALCIO	TONEGATO GIAMPAOLO	500,000.00	500,000.00	URB	2	Si	No		0000402304	CUC VALLE DELL'AGNO	
L00295160246202200001		RIQUALIFICAZIONE CENTRO URBANO PRIMO STRALCIO	TONEGATO GIAMPAOLO	500,000.00	500,000.00	URB	1	Si	No	1	0000402304	CUC VALLE DELL'AGNO	
L00295160246202200002		RIFACIMENTO BAGNI SCUOLA MEDIA PRIMO STRALCIO	FARDIN ANNA	100,000.00	100,000.00	CPA	1	Si	Si				

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento di fattibilit delle alternative progettuali".
2. progetto di fattibilit tecnico - economica: "documento finale".
3. progetto definitivo
4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	127,417.70	448,248.97	575,666.67
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
totale	127,417.70	448,248.97	575,666.67

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA B: ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi (Tabella B.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO						CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella B.2)
														Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successiva	Totale (9)	Apporto di capitale privato				
																		Importo	Tipologia (Tabella B.1bis)	codice AUSA	denominazione	
S00295160246202100005	2022		1		Si	ITH32	Servizi	90911200-8	SERVIZI AUSILIARI PULIZIA ASILO NIDO	2	VISONA' SUSANNA	36	Si	21,263.03	56,933.33	93,163.64	171,360.00	0.00		0000402304	CUC VALLE AGNO	
S00295160246202100006	2022		1		Si	ITH32	Servizi	60130000-8	GESTIONE SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO QUINQUENNIO DAL 2022 AL 2026	2	VISONA' SUSANNA	60	Si	105,338.67	277,432.00	1,017,229.33	1,400,000.00	0.00		0000402304	CUC VALLE AGNO	
S00295160246202200001	2022		1		Si	ITH32	Servizi	85311200-4	ASSISTENZA DOMICILIARE	2	VISONA' SUSANNA	24	Si	816.00	68,320.00	68,320.00	137,456.00	0.00		0000402304	CUC VALLE AGNO	
S00295160246202200002	2023		1		Si	ITH32	Servizi	80110000-8	GESTIONE SEZIONE ASILO NIDO	2	VISONA' SUSANNA	36	Si	0.00	45,563.64	321,636.36	367,200.00	0.00		0000402304	CUC VALLE AGNO	
														127,417.70 (13)	448,248.97 (13)	1,500,349.33 (13)	2,076,016.00 (13)	0.00 (13)				

Note:
(1) Codice CUI = sigla settore (F=forniture; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
(3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
(4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
(5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
(6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
(7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
(8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
(11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
(12) Indicare se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
(13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Tabella B.1
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.1bis
1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finananziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella B.2
1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 9

Tabella B.2bis
1. no
2. si
3. si, CUI non ancora attribuito
4. si, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cornedo Vicentino - AREA TECNICA

SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

TONEGATO GIAMPAOLO

Note

(1) breve descrizione dei motivi